

**CONSERVATORIO**
DI MILANO**Consiglio Accademico**
Triennio 2022/2025**VERBALE**

Il giorno **15 maggio 2024**, alle ore 14.30, a seguito della convocazione del Direttore (ex art. 13, c. 1, lett. a del vigente Statuto), il Consiglio Accademico del Conservatorio si riunisce per discutere e deliberare riguardo al seguente

Ordine del Giorno:

1. Comunicazioni del Direttore;
2. Approvazione verbali precedenti;
3. Dipartimenti;
4. Extra titolarità;
5. Votazioni studenti Erasmus;
6. Calendario accademico 2024/2025;
7. Emendamenti ai regolamenti interni;
8. Convenzioni;
9. Progetti di ricerca;
10. Varie ed eventuali.

Il Consiglio è così costituito:	Presente	Assente
Massimiliano Baggio Direttore del Conservatorio Presidente del Consiglio Accademico	X	
Demetrio Colaci Consigliere in rappresentanza dei docenti	X	
Luigi Di Fronzo Consigliere in rappresentanza dei docenti	X	
Cristina Frosini Consigliere in rappresentanza dei docenti	X	
Luca Lombardo Consigliere in rappresentanza dei docenti	X	
Nicoletta Mainardi Consigliere in rappresentanza dei docenti	X	

Pietro Mianiti Consigliere in rappresentanza dei docenti	X	
Stefania Mormone Consigliere in rappresentanza dei docenti	X	
Vittorio Parisi Consigliere in rappresentanza dei docenti	X	
Ivana Valotti Consigliere in rappresentanza dei docenti	X	
Andrea Viganì Consigliere in rappresentanza dei docenti	X	
Joanna Carvelli Consigliere in rappresentanza degli studenti	X	
Raffaella Migliaccio Consigliere in rappresentanza degli studenti	X da remoto	

Accertata la presenza del numero legale dei partecipanti alla riunione, che perdurerà per l'intera seduta, si dichiarano aperti i lavori del Consiglio. La presente riunione viene verbalizzata dalla Prof.ssa Stefania Mormone.

1) Comunicazioni del Direttore

Il Direttore, Massimiliano Baggio, informa il Consiglio Accademico in merito ad alcune questioni di particolare rilevanza per l'Istituzione.

a) Codice disciplinare

Il Direttore informa il Consiglio Accademico che in data 17 aprile 2024, con protocollo n. 5758, il Ministero dell'Università e della Ricerca ha trasmesso una nota avente per oggetto: *“Nota di indirizzo in materia di segnalazioni di illeciti disciplinari dei dipendenti di Istituzioni Afam. Pubblicazione codici disciplinari del CCNL del comparto Istruzione e Ricerca triennio 2019-2021”*.

Tale nota è stata trasmessa a tutti i docenti tramite la mailing list ufficiale in data 23 aprile 2024, inoltre è stata pubblicata all'albo ufficiale del Conservatorio (<https://www.consmi.it/it/1518/albo-istituzionale>) e presso la pagina del sito “Codici di comportamento” (<https://www.consmi.it/it/conservatorio/statuto-e-regolamenti/codici-di-comportamento>).

Segnatamente, il Direttore sottolinea un passaggio particolarmente importante della comunicazione ministeriale:

“Qualora le infrazioni disciplinari riguardino comportamenti di assenza ingiustificata dal servizio o di frode relativa alla presenza in servizio, è necessario allegare altresì le timbrature del dipendente.

Si precisa a riguardo che gli obblighi di adempiere alle formalità previste per la rilevazione delle presenze riguardano il personale docente e non docente.

A tale proposito, si rappresenta che per il personale docente l'attestazione dello svolgimento delle ore di lezione previste è fornita dal registro, in merito al quale si raccomanda l'adozione del registro elettronico.

Si ricorda altresì che il CCNL AFAM 2005, all'art. 10 co. 9 (come introdotto dal CCNL AFAM 2010) prevede “onde consentire un corretto computo dei momenti di presenza e di assenza” che “tutto il personale, docente e tecnico-

amministrativo, deve essere sottoposto ad una rilevazione obiettiva della presenza in servizio". A tale riguardo si segnala l'esigenza di dare esecuzione al CCNL, prevedendo il badge elettronico anche per il personale docente, al fine di rilevare la presenza nell'Istituzione, anche ai fini dell'assicurazione sugli infortuni sul lavoro.

In caso di assenze ingiustificate dei docenti, pertanto, si richiede di allegare alla segnalazione disciplinare le timbrature (che attestano la presenza/assenza), il registro (che attesta l'attività didattica svolta o non svolta) e il monte ore assegnato (che funge da parametro), come risultante dal relativo calendario didattico regolarmente comunicato e registrato".

Altresì il Direttore evidenzia le seguenti novità che discendono dal Contratto Collettivo Nazionale del 18 gennaio 2024:

- l'utilizzo delle caselle di posta elettronica istituzionali deve avvenire per i soli fini connessi all'attività lavorativa o ad essa riconducibili, con l'obbligo di non compromettere la sicurezza o la reputazione dell'amministrazione;
- è vietato utilizzare caselle di posta elettronica personali per attività o comunicazioni afferenti al servizio, salvo cause di forza maggiore;
- è sancita la responsabilità dei dipendenti relativamente al contenuto dei messaggi inviati e viene infine vietato, sia all'interno che all'esterno dell'amministrazione, l'invio di messaggi di posta elettronica che si configurino come oltraggiosi, discriminatori o comunque suscettibili di essere fonte di responsabilità dell'amministrazione stessa.

b) Novità normative

Il Direttore legge ai Consiglieri la nota protocollo n. 5976 del 22 aprile 2024 che il Ministero, On. Anna Maria Bernini, ha indirizzato ai Presidenti delle Istituzioni Afam per informare riguardo all'approvazione, da parte del Consiglio dei Ministri n. 77 del 15 aprile 2024, dei seguenti documenti:

- Schema di decreto del Presidente della Repubblica: Regolamento recante le procedure e le modalità per la programmazione e il reclutamento del personale docente e del personale amministrativo e tecnico del comparto AFAM;
- Schema di decreto del Presidente della Repubblica: Modifiche al regolamento recante disciplina per la definizione degli ordinamenti didattici delle Istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, a norma dell'articolo 2 della legge 21 dicembre 1999, n. 508, adottato con decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 2005.

Tali norme mirerebbero ad avvicinare il sistema AFAM a quello universitario, attraverso un meccanismo di reclutamento dei docenti che, si auspica, possa essere più selettivo e obiettivo, nonché una maggiore autonomia delle istituzioni. Ciò mirerebbe - nelle intenzioni - a garantire un'offerta formativa più ampia e specializzata, con un aumento del panorama dei corsi disponibili.

Tra le novità più significative in materia di reclutamento, va menzionata l'istituzione dell'"abilitazione artistica nazionale", che attesterebbe la qualificazione dei docenti e rappresenta un requisito indispensabile per l'accesso alle procedure di reclutamento. Queste procedure verrebbero decentralizzate a livello di singola istituzione, al fine di valorizzarne l'autonomia anche nella pianificazione delle procedure di mobilità del personale. Tale approccio vorrebbe assicurare un'offerta formativa qualificata e continua in termini di insegnamento.

Per garantire un'offerta formativa sempre più specialistica e di alta qualità, si farà riferimento al "profilo disciplinare", che tiene conto delle esigenze didattiche e di ricerca specifiche delle singole istituzioni. Al fine di contrastare il precariato storico nelle AFAM,

è stato stabilito che il reclutamento del personale docente a tempo indeterminato avvenga esclusivamente attraverso selezioni pubbliche per titoli ed esami.

Le nuove norme regolamentano anche la figura del ricercatore AFAM, conferendo adeguato rilievo all'attività di ricerca nell'ambito dell'alta formazione artistica e musicale, e sistematizzano gli interventi in materia di ordinamenti didattici.

Tali disposizioni tengono conto dei pareri espressi dalla Sezione consultiva per gli atti normativi del Consiglio di Stato e dalle competenti Commissioni parlamentari.

c) Dottorati

Il Direttore informa il Consiglio Accademico in merito alla procedura di attivazione dei dottorati di ricerca, visto il decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca, protocollo n. 470, del 21 febbraio 2024.

In particolare il Direttore segnala al Consiglio Accademico la nota del 13 maggio 2024, protocollo n. 9166, per mezzo della quale il Ministero ha reso nota la procedura di modifica del Regolamento didattico, procedura che dovrà concludersi entro il 23 maggio 2024. Stante tale tempistica il Consiglio Accademico dovrà assumere le decisioni che gli competono nel successivo punto n. 7 dell'ordine del giorno ("Emendamenti ai regolamenti interni").

Altresì, vista anche la bozza delle linee guida dell'ANVUR, il Direttore fornisce le seguenti informazioni:

- i dottorati dovranno iniziare entro il 31 dicembre;
- ogni Conservatorio potrà essere capofila di un dottorato, che sarà realizzato in collaborazione con altre istituzioni universitarie;
- Il dottorato potrà appartenere a una delle seguenti tre tipologie: dottorato tradizionale, dottorato industriale e dottorato di interesse nazionale;
- ogni istituzione dovrà fornire almeno una borsa di dottorato, che avrà durata di tre anni e potrà prevedere un semestre o un anno all'estero, con un costo approssimativo di € 20.000,00 all'anno (il costo totale di una borsa di dottorato sarà di circa € 60.000,00 / € 80.000,00).

d) Nuove figure professionali: Accompagnatori e tecnici di laboratorio

Il Direttore informa il Consiglio Accademico in merito alla procedura di reclutamento delle nuove figure professionali, introdotte nell'organico tecnico-amministrativo del Conservatorio, con delibera n. 15 del 19 marzo 2024. Il Direttore fa esplicito riferimento alla nota del Ministero dell'Università e della Ricerca del 23 aprile 2024, protocollo n. 6000.

L'immissione in organico inizierà con una stabilizzazione, mediante un'apposita procedura selettiva-comparativa, in favore di chi ha beneficiato di incarichi presso i Conservatori negli ultimi tre anni. La stabilizzazione avverrà senza distinzione di figura professionale, con precedenza per le classi di canto.

Il Consigliere Demetrio Colaci sottolinea la necessità che la procedura di stabilizzazione soddisfi, in via prioritaria, le esigenze delle classi di canto, come descritto nella nota del Ministero sopra citata che esplica quanto normato nel Contratto Collettivo Nazionale Integrativo AFAM 2024-2027, al quale il Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro demandava la competenza relativamente alla regolamentazione specifica della materia, essendo la figura genericamente descritta.

Il Consigliere Demetrio Colaci aggiunge che, in presenza di norme generali, è necessario ricorrere al combinato disposto di più norme e rileva come il ministero faccia riferimento all'art. 248 della Legge 297/1994, denominato "Accompagnatori al pianoforte" e ne descrive le funzioni nelle Classi di Canto. Secondo il combinato disposto è necessario procedere ad una procedura concorsuale ai sensi dell'art. 10 del CCNI AFAM 2024-25, tenendo conto della differenziazione per specifica competenza specifica di supporto alla didattica e contenuta al comma 3 che definisce le figure: 1. Accompagnatore al clavicembalo e tastiere storiche; 2. Accompagnatore al pianoforte

per il Canto; 3. Accompagnatore al pianoforte per lo strumento; 4. Accompagnatore al pianoforte per la danza.

La Consigliera Cristina Frosini afferma che la graduatoria non può essere unica, in quanto le competenze e i repertori previsti per gli accompagnatori al pianoforte delle classi di canto e delle classi di strumento, così come per gli accompagnatori al cembalo, nonché per gli accompagnatori nei settori del jazz e della popular music, sono completamente diversi. Concorde con il Consigliere Demetrio Colaci nel ricordare che il CCNL del 18 gennaio 2024 e il CIN del 4 aprile 2024 differenziano tra le diverse figure degli accompagnatori. Si tratta, quindi di un combinato disposto e l'istituzione, nella propria autonomia, può liberamente scegliere di produrre graduatorie distinte.

e) Ammissioni a.a. 2024/2025 - Prova di lingua italiana per studenti stranieri

Il Direttore comunica al Consiglio Accademico i risultati della prova di conoscenza della lingua italiana per i candidati stranieri ammessi alle selezioni per il prossimo anno accademico 2024/2025. Su un totale di oltre cento candidati, solo tre studenti hanno superato la prova raggiungendo il livello B2 (l'anno scorso otto candidati avevano superato la prova).

Dato questo esito, il Direttore propone al Consiglio Accademico di concedere una deroga che consenta ai candidati, che hanno raggiunto un livello di competenza linguistica pari a B1.2 nella prova di lingua italiana, di accedere alle prove pratiche delle ammissioni. Coloro che superano le prove d'ammissione e procedono con l'immatricolazione per l'anno accademico 2024/2025 dovranno frequentare le lezioni per l'assolvimento del debito formativo.

Il Consiglio Accademico, sentito il Direttore, approva la deroga che riguarderà una ventina di studenti.

f) Lettera docenti Saxofono

Il Direttore informa il Consiglio Accademico dell'email, pervenuta dai docenti di Saxofono, in data 14 maggio 2024. Tale email fa seguito alla precedente del 26 marzo 2024.

Il Consiglio Accademico, sentito il Direttore, condivide quanto espresso nella risposta del 3 aprile 2024 a firma dello stesso Direttore e del Presidente, ricordando nuovamente che, a norma del DPR 132/2003 e del vigente Statuto, la definizione dell'organico docente spetta inequivocabilmente al Consiglio di Amministrazione, su proposta del Consiglio Accademico.

Si dissocia la Consigliera Ivana Valotti, per la quale la risposta del Direttore e del Presidente si discosta dalla questione posta dai docenti di Saxofono. La Professoressa afferma di non condividere più l'allora delibera consiliare in quanto, a suo dire, il settore disciplinare di Saxofono non sarebbe in sofferenza. Per tale ragione suggerisce un incontro chiarificatore con i docenti.

In merito, il Consigliere Demetrio Colaci afferma che sarebbe opportuno specificare meglio nei dettagli, sia nel caso specifico sollevato dalla Scuola di Saxofono, ma indistintamente per tutte le Scuole, in materia di conversione o conferma delle cattedre, la situazione reale, chiedendo ai coordinamenti preventivamente una relazione e un parere, allo scopo di non incorrere in equivoci o errori di valutazione e nelle decisioni.

Il Direttore spiega come, a detta anche del Ministero, sia necessario considerare le ore di insegnamento previste dal piano di studio, in rapporto al monte ore annuo di un docente (324 ore). In tal senso i numeri delle classi di saxofono indicano un trend che rende possibile considerare una futura conversione.

La Consigliera Cristina Frosini concorda con il Direttore, mentre non condivide l'idea di aprire un tavolo di confronto dacché spetta agli organi preposti valutare in base al numero di ore d'insegnamento previsto per ogni docente.

Sentite le varie opinioni il Consiglio Accademico chiede al Direttore di fornire, nelle prossime sedute, maggiori ragguagli circa il settore disciplinare di Saxofono.

g) Bando ex DM 180/2023

Il Direttore informa il Consiglio Accademico in merito alle procedure conseguenti ai bandi, pubblicati ai sensi del Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca 180/2023, per l'assunzione a tempo indeterminato dei docenti di COMJ/08 Trombone jazz, COMI/06 Musica d'insieme jazz e COME/06 Multimedialità. Nominate le commissioni, sono iniziati i lavori relativamente ai settori COMJ/08 Trombone jazz e COMI/06 Musica d'insieme jazz. In particolare il Direttore ragguaglia i Consiglieri in merito alle prove previste per i bandi, prove che richiederanno anche il supporto di alcuni studenti.

h) Master

Il Direttore comunica che nel corrente a.a. 2023/2024 verranno attivati unicamente n. 2 corsi master:

- Corso master di primo livello in Flauto e Ottavino;
- Corso master di secondo livello in Flauto e Ottavino.

Trattasi di due dei corsi master già attivati lo scorso anno accademico a seguito dell'approvazione ministeriale del 27 febbraio 2023, protocollo n. 3507.

2) Approvazione verbale precedente

Il Consiglio Accademico discute in merito ai verbali delle riunioni datate 22 e 29 febbraio e 19 marzo 2024, comprensivi delle modifiche richieste dalla Consiglieria Ivana Valotti e dal Consigliere Demetrio Colaci.

Il verbale della riunione del 22 e 29 febbraio 2024 viene approvato con voto unanime dei Consiglieri presenti, eccetto l'astensione del Consigliere Vittorio Parisi, il quale non partecipa alla votazione dacché assente durante la riunione del 22 e 29 febbraio 2024.

Il verbale della riunione del 19 marzo 2024 viene approvato con voto unanime dei Consiglieri.

3) Dipartimenti

Il Direttore, Massimiliano Baggio, ricorda ai Consiglieri che nella precedente riunione del 19 marzo 2024, con delibera n. 17, il Consiglio Accademico aveva stabilito di dare seguito a un bando per l'elezione di una figura vicaria che avrà il compito temporaneo ed eccezionale di supplire alla *vacatio* dei tre Dipartimenti per i quali non è stato possibile eleggere i relativi Coordinatori a seguito delle elezioni del 2022. In particolare i Dipartimenti interessati sono i seguenti:

- Dipartimento di Nuove tecnologie e linguaggi musicali;
- Dipartimento degli Strumenti ad arco e a corda;
- Dipartimento di Teoria, analisi e composizione

Resta inteso che la figura vicaria svolgerà le funzioni ordinarie previste per il coordinamento dei citati Dipartimenti, fino alla prossima tornata elettorale per mezzo della quale verranno eletti tutti i nuovi Coordinatori di Dipartimento per il triennio 2025/2028.

Tutto ciò premesso, il Consiglio Accademico delibera quanto segue:

DELIBERA n. 19 dell'a.a. 2023/2024 – Bando elezioni Coordinatori vicari Dipartimenti vacanti

Il Consiglio Accademico approva la bozza del bando per l'elezione dei Coordinatori vicari dei tre Dipartimenti rimasti vacanti (Dipartimento di Nuove tecnologie e linguaggi musicali; Dipartimento degli Strumenti ad arco e a corda; Dipartimento di Teoria e analisi, composizione) a seguito delle ultime elezioni indette con decreto del 14 febbraio 2022 (prot. n. 1148). Le elezioni si svolgeranno nei giorni 11, 12 e 13 giugno 2024, dalle ore

13.30 alle ore 15.30, presso la sala riunioni della Direzione (seggio elettorale). Nel documento allegato (Allegato 1) sono indicati gli elettorati (attivo, passivo). Le candidature dovranno pervenire entro il 30 maggio 2024 (termine perentorio) mediante il form indicato nel bando.

I candidati eletti assumeranno la carica di Coordinatori vicari di Dipartimento dalla data di conferma della proclamazione e fino alla conclusione delle elezioni dei Coordinatori dei Dipartimenti per il triennio 2025/2028 che verranno indette nell'anno 2025.

La presente delibera è stata assunta con voto unanime dei Consiglieri presenti.

4) Votazioni studenti Erasmus

Il Direttore, Massimiliano Baggio, espone al Consiglio Accademico la problematica delle votazioni, che gli studenti del Conservatorio di Milano conseguono all'estero durante un periodo di mobilità Erasmus+ o internazionale, presso quei Paesi ove non si applica la votazione in trentesimi e non esiste la tavola di distribuzione dei voti, pur prescritta dalla European Charter High Education 2021-27 e dalla ECTS User Guide 2015 ai fini della conversione dei voti. L'Ufficio Erasmus, in attesa della conversione dei voti degli studenti rientrati dalla mobilità per il corrente anno accademico, propone una possibile tabella di conversione, con riserva di adottare anche altri sistemi, tra cui la scala lineare. Interviene la Consigliera Joanna Carvelli condividendo l'importanza della questione che riguarda diversi studenti, lei compresa. Ricorda, inoltre, che in base alla Carta dello studente Erasmus, ogni studente ha diritto di ricevere il *Transcript of reports* entro cinque settimane da quanto l'istituzione ospitante ha pubblicato i risultati degli esami. La studentessa afferma che, a distanza di cinque mesi e nonostante diversi solleciti, non ha ancora ricevuto il documento.

La Consigliera Cristina Frosini evidenzia come la questione esuli dalle competenze del Consiglio Accademico, in quanto la conversione dei voti deve essere svolta a livello centralizzato, come previsto dalle linee guida ECTS. I dati necessari sono generalmente disponibili nei sistemi informativi istituzionali e il calcolo delle percentuali è facilmente effettuabile con semplici software.

6) Calendario accademico 2024/2025

Il Direttore, Massimiliano Baggio, illustra ai Consiglieri il calendario accademico del prossimo a.a. 2024/2025.

La Consigliera Cristina Frosini esprime perplessità circa l'inizio anticipato degli esami di ammissione, che ridurrebbe il tempo a disposizione per preparare gli studenti del Conservatorio. L'obiezione è condivisa anche dal Consigliere Demetrio Colaci.

Il Direttore spiega come l'anticipo - di una sola settimana - sia motivato dalla necessità di concedere alla segreteria didattica qualche giorno in più per processare tutti i dati e per le ammissioni degli studenti Erasmus. Peraltro, a questa decisione segue quella di ridurre da tre a due settimane il periodo di sospensione delle attività didattiche, compensando il minor tempo a disposizione dei docenti.

Sentito il Direttore, la Consigliera Cristina Frosini fa presente che le esigenze degli studenti del Conservatorio sono prioritarie rispetto a quelle degli studenti Erasmus.

Il Consigliere Vittorio Parisi ritiene che alcuni settori disciplinari trarrebbero giovamento dall'anticipo delle ammissioni.

Il Consiglio Accademico, dopo approfondita discussione, delibera quanto segue.

DELIBERA n. 20 dell'a.a. 2023/2024 - Calendario accademico 2024/2025

Il Consiglio Accademico sensi dell'articolo 28 del vigente Statuto, approva il calendario accademico previsto per l'a.a. 2023/2024, che si compone come segue:

- 4 novembre 2024: inizio dell'anno accademico 2024/2025;
- 31 ottobre 2024: conclusione dell'anno accademico 2024/2025.

I periodi di lezione sono così indicati (con eccezione delle domeniche, dei festivi e dei giorni di chiusura indicati nel seguito della delibera):

- dal 4 novembre 2024 al 15 febbraio 2025;
- dal 3 marzo al 25 luglio 2025;
- dal 1° settembre al 31 ottobre 2025;

Le sessioni d'esame avranno le seguenti decorrenze:

- 17 febbraio 2025: inizio sessione invernale degli esami;
- 16 giugno 2025: inizio sessione estiva degli esami;
- 8 settembre 2025: inizio sessione autunnale degli esami;
(Il Direttore, con propria comunicazione, dettaglierà i calendari delle singole sessioni d'esame)

Sono previsti i seguenti periodi di chiusura e/o sospensione:

- 14, 15 e 16 novembre: sospensione delle attività didattiche per il congresso annuale della AEC;
- 7 e 8 dicembre 2024: chiusura del Conservatorio per festività nazionali;
- dal 22 dicembre 2024 al 6 gennaio 2025: sospensione delle attività didattiche per le festività natalizie, con chiusura nei giorni dal 22 al 31 dicembre 2024, 1, 6 gennaio 2025;
- 8 febbraio 2025: sospensione delle attività didattiche per l'open day 2025;
- dal 17 febbraio al 1° marzo 2025: sospensione delle attività didattiche per esami;
- dal 18 al 27 aprile 2025: sospensione delle attività didattiche per le festività pasquali con chiusura nei giorni 20, 21, 25 (Festa della Liberazione), 26 e 27 aprile 2025;
- 1° maggio 2025: chiusura del Conservatorio per festività nazionali;
- 26 luglio, 2, 9, 30 agosto 2025: chiusure estive del Conservatorio;
- 15 agosto 2025: chiusura del Conservatorio per festività nazionale;
- dal 9 al 17 agosto 2025: chiusura straordinaria per lavori di manutenzione e ristrutturazione (l'amministrazione si riserva di estendere tale periodo in base alle esigenze dei lavori).

Come previsto dal contratto integrativo d'istituto le lezioni devono, di norma, essere organizzate in due giornate alla settimana, dal lunedì al sabato. Ogni giornata deve prevedere n. 6 ore continuative di lezione, con orario dalle 8.00 alle 14.00, oppure dalle 14.00 alle 20.00.

In allegato (Allegato 2) è disponibile lo schema del monte ore che ogni docente sarà tenuto a compilare e consegnare all'Ufficio Gestione Spazi entro il 16 settembre 2024. Il monte ore deve essere compilato secondo quanto indicato nella presente delibera. Resta inteso che il monte ore di ogni docente dovrà:

- prevedere almeno una lezione alla settimana nel primo mese dell'anno accademico (novembre) e nel mese precedente l'inizio della sessione estiva degli esami (indicativamente tra la metà di maggio e la metà di giugno);
- prevedere almeno n. 21 settimane di lezione tra il 4 novembre 2024 e il 14 giugno 2025.

Altresì, relativamente alle ammissioni per l'anno accademico 2025/2026, il Consiglio Accademico delibera che tali esami si terranno dal 19 maggio al 7 giugno 2025, eccetto per gli esami di ammissione relativi agli studenti Turandot, che si terranno a settembre 2025, nonché per l'eventuale sessione suppletiva riguardante quei corsi di studio che, a

seguito delle ammissioni di maggio/giugno, dovessero presentare degli ulteriori posti disponibili; ove necessaria anche la sessione suppletiva si terrà nel mese di settembre 2025.

La prova teorica di cultura musicale (prevista unicamente per l'ammissione ai corsi propedeutici e ai corsi di Diploma accademico di primo livello) si terrà sabato 10 maggio 2025.

Infine spetterà al Direttore calendarizzare le prove relative alla lingua italiana, in accordo con la Società Dante Alighieri.

La presente delibera con la scelta di calendarizzare gli esami di ammissione dal 19 al 31 maggio è stata assunta con voto a maggioranza dei Consiglieri.

7) Emendamenti ai regolamenti interni

Il Direttore, Massimiliano Baggio, introduce il presente argomento di discussione per poi cedere la parola alla Consigliera Cristina Frosini, incaricata per quanto concerne la redazione dei regolamenti e degli ordinamenti didattici, insieme alla Prof.ssa Raffaella Riccardi.

La Consigliera Cristina Frosini prende la parola e illustra al Consiglio gli emendamenti che si rendono necessari apportare al Regolamento dei corsi propedeutici e alle norme presenti sul sito in ordine ai Corsi Liberi.

Relativamente, poi, alle regole per i Corsi Liberi, il Direttore illustra la questione degli studenti provenienti da un paese non comunitario, i quali devono già essere in possesso di un visto di soggiorno affinché la richiesta d'iscrizione ai Corsi Liberi possa essere accettata. L'iscrizione a un Corso Libero, infatti, non è paragonabile all'iscrizione a un corso accademico, non conferisce lo status di studente del Conservatorio, non dà luogo al riconoscimento di un titolo di studio finale.

In proposito il Consigliere Demetrio Colaci chiede di inserire la seguente frase: *“se uno studente acquista un pacchetto di lezioni e ottiene un permesso di soggiorno e successivamente non frequenta le lezioni, il Conservatorio segnalerà all'Ambasciata competente e alla Questura che lo studente non ha frequentato”*.

Il Direttore replica sottolineando l'unico certificato che il Conservatorio può produrre in ordine all'iscrizione a Corsi Liberi è una mera ricevuta di pagamento. Produrre una certificazione d'iscrizione a un Corso Libero potrebbe causare fraintendimenti e potrebbe essere usata per ottenere un permesso di soggiorno anche in difetto dell'iscrizione ai corsi accademici.

Il Consigliere Demetrio Colaci sottolinea che il pagamento avviene a seguito di un'iscrizione ad un Corso e che deve essere attestata sia l'iscrizione che la frequenza al termine del Corso e che tali Corsi possono offrire anche la possibilità di un approfondimento ad esterni che hanno conseguito il titolo accademico o intendono perfezionarsi professionalmente anche in materia di didattica. Spesso, infatti, le richieste provengono da professori di conservatori di università straniere. Ribadisce l'obbligo della verifica e della frequenza.

Il Consiglio Accademico, dopo approfondita discussione, delibera quanto segue.

DELIBERA n. 21 dell'a.a. 2023/2024 - Emendamenti ai regolamenti interni

Il Consiglio Accademico approva le seguenti modifiche (nello schema indicate in rosso) al **Regolamento dei corsi propedeutici** (Allegato 3):

Testo vigente	Testo modificato
Articolo 1, comma 9 Gli studenti iscritti agli attuali Corsi Preaccademici, hanno la facoltà di completare il corso di studi intrapreso o di transitare nel nuovo percorso (Corsi Propedeutici), previe le necessarie verifiche da tenersi contestualmente alle ammissioni ai Corsi Propedeutici . Gli studenti che intendono transitare dai Corsi Preaccademici ai Corsi Propedeutici devono presentare apposita domanda presso la segreteria didattica del Conservatorio entro il 30 aprile antecedente all'inizio dell'anno.	Articolo 1, comma 9 Gli studenti iscritti agli attuali Corsi Preaccademici, hanno la facoltà di completare il corso di studi intrapreso o di transitare nel nuovo percorso (Corsi Propedeutici). Gli studenti che intendono transitare dai Corsi Preaccademici ai Corsi Propedeutici devono presentare apposita domanda presso la segreteria didattica del Conservatorio entro il 30 aprile antecedente all'inizio dell'anno.
Articolo 2, comma 3 Ai Corsi Propedeutici di durata biennale gli studenti possono essere ammessi solo a partire dal primo anno della scuola secondaria di secondo grado (cd. scuola superiore). Ne consegue che: i) gli studenti iscritti ad annualità scolastiche antecedenti non possono essere ammessi ai Corsi Propedeutici; ii) è possibile sostenere l'esame di ammissione a partire dall'anno precedente, ossia a partire dal 1° anno della scuola secondaria di 2° grado (cd. scuola superiore).	Articolo 2, comma 3 Ai Corsi Propedeutici di durata biennale gli studenti possono essere ammessi solo a partire dal primo anno della scuola secondaria di secondo grado (cd. scuola superiore). Ne consegue che: i) gli studenti iscritti ad annualità scolastiche antecedenti non possono essere ammessi ai Corsi Propedeutici; ii) è possibile sostenere l'esame di ammissione a partire dall'anno precedente, ossia a partire dal 3° anno della scuola secondaria di 1° grado (cd. scuola media).
Articolo 2, comma 4 Ai Corsi Propedeutici di durata annuale gli studenti possono essere ammessi solo a partire dal secondo anno della scuola secondaria di secondo grado (cd. scuola superiore). Ne consegue che: i) gli studenti iscritti ad annualità scolastiche antecedenti non possono essere ammessi ai Corsi Propedeutici; ii) è possibile sostenere l'esame di ammissione a partire dall'anno precedente, ossia a partire dal 1° anno della scuola secondaria di 2° grado (cd. scuola superiore).	Articolo 2, comma 3 Norma espunta
Articolo 5, comma 2 Gli studenti interessati all'ammissione al Corso di Diploma Accademico di I livello possono richiedere che la prova d'esame della verifica finale, della disciplina principale del Corso Propedeutico, venga considerata anche esame di ammissione al Corso di Diploma Accademico di I livello. In questo caso verranno redatti due distinti verbali d'esame, uno per la verifica finale del Corso Propedeutico, l'altro per l'ammissione al Corso di Diploma Accademico di I livello.	Articolo 5, comma 2 Norma espunta

Altresì, il Consiglio Accademico approva le seguenti regole per l'attuazione dei cd. **“Corsi liberi”** e dispone affinché le indicazioni presenti sul sito internet istituzionale (www.consmilano.it) siano aggiornate di conseguenza (in rosso le novità introdotte):

Il Conservatorio di Milano, al fine di favorire una formazione allargata e permanente, promuove l'attivazione dei Corsi liberi, lezioni individuali di attività formative strumentali/ vocali/compositive aperte a tutti. I Corsi liberi, tenuti dai docenti del Conservatorio che ne diano disponibilità, rappresentano un'offerta formativa non curricolare, non conferiscono crediti formativi e, in accesso, non richiedono particolari titoli di studio, né prevedono limiti d'età.

I Corsi liberi possono essere frequentati anche da chi è contemporaneamente iscritto a un corso di diploma presso qualsiasi conservatorio o istituzione AFAM.

Gli studenti interni del Conservatorio di Milano, ad eccezione di quelli dei corsi Prepropedeutici, possono iscriversi solo a Corsi liberi di attività formative non previste nel loro piano di studi.

Gli studenti extracomunitari che intendono accedere a un Corso libero devono essere già in possesso di un regolare visto per la permanenza in Italia, oppure di un permesso di soggiorno in corso di validità.

Le richieste vengono accettate tenuto conto della disponibilità dei posti. Al termine delle lezioni, su richiesta dello studente, potrà essere rilasciato un certificato di frequenza.

Per richiedere l'ammissione a un Corso libero è necessario compilare il modulo al seguente link: <https://form.jotform.com/200774004043341>

Nel form devono essere indicati gli eventuali studi musicali pregressi per ottenere l'autorizzazione da parte della Direzione.

È possibile acquistare pacchetti di 5, 10 o 20 lezioni, concordando date e orari col docente. Le lezioni a studenti di età inferiore ai 12 anni avranno una durata di 45'; quelle a studenti di età superiore avranno una durata di 60'.

Le lezioni dovranno essere svolte entro un unico anno accademico (2 novembre - 31 ottobre).

Le lezioni non fruite per assenza degli allievi non saranno recuperate, salvo diverso accordo preventivo col docente.

La presente delibera viene approvata con voto unanime.

Alle ore 17.00 il Consigliere Vittorio Parisi abbandona la riunione per sopravvenuti impegni non ulteriormente procrastinabili.

A questo punto della riunione il Direttore richiama quanto già preannunciato a inizio seduta in ordine alla procedura di attivazione dei dottorati di ricerca, visto il decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca, protocollo n. 470, del 21 febbraio 2024.

In particolare, con nota del 13 maggio 2024, protocollo n. 9166, il Ministero ha disposto la modifica del Regolamento didattico, per la quale si rende necessario deliberare quanto segue.

DELIBERA n. 22 dell'a.a. 2023/2024 - Emendamento al Regolamento didattico - Dottorati di ricerca Afam

Il Consiglio Accademico,

- a) Visto il Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca del 21 febbraio 2024, n. 470, per mezzo del quale è stato istituito il dottorato di ricerca dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica (dora in avanti "dottorato di ricerca AFAM");
- b) Vista la nota del Ministero dell'Università e della Ricerca del 2 maggio 2024, protocollo n. 8625, relativa al finanziamento delle borse di dottorato mediante l'impiego dei fondi PNRR;
- c) Vista la nota del Ministero dell'Università e della Ricerca del 13 maggio 2024, protocollo n. 9166, ove si prevede che, in base all'art. 5, comma 3 del predetto DM n. 470/2024, la domanda di accreditamento dei corsi di dottorato di ricerca deve contenere *"altresì la proposta di adeguamento del regolamento didattico generale al presente decreto"*;
- d) Considerato che tale nota ministeriale fa esplicito riferimento alla necessità di recepire all'interno del *"regolamento didattico generale dell'Istituzione"* - le seguenti esigenze introdotte dal DM n. 470/2024:
- ai sensi dell'art. 7, comma 8, del DM n. 470/2024: *"Una proroga della durata del corso di dottorato per un periodo non superiore a dodici mesi può essere, altresì, decisa dal collegio del dottorato per motivate esigenze scientifiche, secondo modalità definite dal regolamento didattico generale dell'Istituzione, assicurando in tal caso la corrispondente estensione della durata della borsa di studio con fondi a carico del bilancio dell'istituzione"*;
 - ai sensi dell'art. 7, comma 12, del DM n. 470/2024: *"La discussione si svolge pubblicamente innanzi a una commissione nominata con le modalità stabilite nel regolamento didattico generale, nel rispetto, ove possibile, dell'equilibrio di genere. In ogni caso, la commissione è composta per almeno due terzi da soggetti afferenti a istituzioni italiane o straniere non appartenenti all'Istituzione che eroga il corso provenienti da Istituzioni AFAM"*;
 - ai sensi dell'art. 8, comma 2, del DM n. 470/2024: *"Le borse di studio, finanziabili anche con il concorso di più fonti, hanno durata complessiva di almeno tre anni e sono rinnovate annualmente, con le procedure stabilite dal regolamento didattico generale, previa verifica positiva del completamento del programma di attività previsto per ciascun anno"*;
 - ai sensi dell'art. 11, comma 1, del DM n. 470/2024: *"Il collegio del dottorato, secondo modalità definite dal regolamento didattico generale delle Istituzioni AFAM, può autorizzare il dottorando a svolgere attività retribuite che consentono di acquisire competenze concernenti l'ambito formativo del dottorato, previa valutazione della compatibilità delle medesime attività con il proficuo svolgimento delle attività formative, didattiche e di ricerca del corso di dottorato. I regolamenti possono stabilire un limite massimo al reddito del dottorando, compatibile con la borsa di studio e, in ogni caso, non superiore all'importo della borsa medesima"*;
 - ai sensi dell'art. 11, comma 8, del DM n. 470/2024: *"I regolamenti didattici generali delle Istituzioni AFAM prevedono, nel collegio del dottorato, una rappresentanza di almeno due dottorandi con potere di voto, nominata dalla Consulta degli studenti dell'Istituzione o unitariamente dalle Consulte degli studenti afferenti in forma associata al dottorato di ricerca, ovvero da organismi analoghi, per la trattazione dei problemi didattici e organizzativi. Per l'Accademia di Arte Drammatica, e gli Istituti Superiori per le Industrie Artistiche (ISIA) è prevista la rappresentanza di almeno un dottorando"*.
- e) Tenuto conto che altre norme, presenti del Regolamento didattico dell'Istituzione, eventualmente in contrasto con quanto disciplinato dal citato DM n. 470/2024, dovranno considerarsi a tutti gli effetti "superate e non più applicabili";
- f) Considerato che per l'aggiornamento del Regolamento didattico il Ministero renderà disponibili una piattaforma dedicata attiva dal 18 al 23 maggio 2024;

delibera

- 1) si propone di integrare il vigente Regolamento didattico del Conservatorio di Milano, approvato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con decreto del 20 gennaio 2021, n. 10, con il seguente articolo n. 20 "Dottorato di ricerca AFAM":
- Comma 1: Con Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca del 21 febbraio 2024, n. 470, sono state definite le modalità di accreditamento dei corsi di dottorato di ricerca dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica (AFAM).
 - Comma 2: Al fine di ottenere la proroga del dottorato - ai sensi dell'art. 7, comma 8, del DM 470/2024 - i dottorandi devono presentare, almeno 6 mesi prima della scadenza del dottorato, una specifica richiesta al collegio di dottorato, indicando le esigenze scientifiche che richiedono una proroga del dottorato stesso. Il collegio di dottorato è tenuto a dare la risposta (negativa o positiva) all'istanza entro 30 (trenta) giorni dalla ricezione della stessa. In caso di risposta positiva, l'Istituzione è tenuta ad assicurare la corrispondente estensione della durata della borsa di studio con fondi a carico del bilancio dell'istituzione. La proroga della durata del corso non può superare 12 mesi.
 - Comma 3: Le Commissioni giudicatrici per il conferimento del titolo di dottore di ricerca - previste dall'art. 7, comma 12, del DM 470/2024 - sono nominate con decreto del Direttore dell'Istituzione e sono composte da 3 membri scelti tra i docenti appartenenti ai settori artistico-disciplinari attinenti al Dottorato nel rispetto, ove possibile, dell'equilibrio di genere. La commissione è composta per almeno due terzi da soggetti non appartenenti alla sede amministrativa del corso e per non più di un terzo da componenti appartenenti ai soggetti partecipanti al dottorato ai sensi del decreto. In ogni caso la Commissione è composta per almeno due terzi da componenti di provenienza dalle Istituzioni AFAM. Nel caso di tesi che attengono a materie specifiche, la Commissione può essere integrata da non più di due esperti, anche stranieri, scelti nell'ambito di Enti e di strutture pubbliche e private di ricerca. I membri della Commissione esaminatrice sono scelti dal Consiglio Accademico tra una rosa di almeno 6 nominativi indicata dal collegio di dottorato che provvederà, altresì, a designare 3 supplenti e gli eventuali esperti. Lo stesso docente non può essere componente effettivo della Commissione esaminatrice per due cicli consecutivi. In caso di dimissioni, adeguatamente motivate, di uno o più componenti della Commissione, si procederà utilizzando i membri supplenti già inseriti nello stesso decreto di costituzione.
 - Comma 4: Le borse di studio - ai sensi dell'art. 8, comma 2, del DM 470/2024 - hanno durata di almeno 3 anni e sono rinnovate annualmente, previa verifica del mantenimento dei requisiti per la fruizione delle stesse e subordinatamente all'ammissione dei dottorandi all'anno successivo da parte del Collegio di dottorato. A tal fine i dottorandi dovranno presentare al Collegio di dottorato, entro il 30 settembre di ciascun anno, apposita istanza di prosecuzione del corso. Entro il 31 ottobre di ogni anno i Collegi valutano l'attività dei dottorandi al fine di consentirne l'ammissione all'anno successivo, evidenziando i progressi dell'attività svolta. I dottorandi dovranno effettuare l'iscrizione all'anno successivo entro il 30 novembre di ogni anno. Ogni studente di dottorato è tenuto a rendicontare annualmente l'attività svolta per garantire la prosecuzione del dottorato.
 - Comma 5: Fermo restando il limite massimo previsto dell'art. 11, comma 1, del DM 470/2024, compete al Collegio di dottorato autorizzare il dottorando a svolgere

attività retribuite verificandone la compatibilità con il proficuo svolgimento delle attività formative (didattiche e di ricerca) relative al corso. A tal fine il dottorando, entro 30 giorni dalla ricezione della proposta di svolgere l'attività retribuita, inoltra una specifica istanza di autorizzazione indirizzata al Collegio di dottorato corredata di tutta la documentazione utile alla valutazione della sua richiesta. Il Collegio del dottorato, entro 30 giorni dalla richiesta, fornisce la risposta (positiva o negativa). Resta fermo che per i dottorandi con borsa le attività retribuite devono essere limitate a quelle comunque riferibili all'acquisizione di competenze relative all'ambito formativo del dottorato. Non è consentito il cumulo della borsa di dottorato con altre borse a qualunque titolo conferite, tranne quelle concesse da Istituzioni nazionali ed estere utili a integrare con soggiorni all'estero l'attività del dottorando.

- Comma 6: Ai sensi ai sensi dell'art. 11, comma 8, del DM 470/2024 la Consulta degli studenti dell'Istituzione o unitariamente le Consulte degli studenti afferenti in forma associata al dottorato di ricerca, provvedono ad individuare, entro il 31 ottobre di ciascun anno, 2 dottorandi (per l'Accademia di Arte Drammatica, e gli Istituti Superiori per le Industrie Artistiche, 1 dottorando) che partecipano (che partecipa) alle sedute del Collegio, con potere di voto, per la trattazione di problemi didattici e organizzativi.
- 2) Si attesta che la presente delibera riguarda esclusivamente i punti indicati nella nota del Ministero dell'Università e della Ricerca del 13 maggio 2024, protocollo n. 9166.
- 3) Ogni altra norma presente del Regolamento didattico del Conservatorio di Milano, eventualmente contrastante con quanto disciplinato dal citato DM n. 470/2024, è da considerarsi a tutti gli effetti superata e non più applicabile.

La presente delibera è stata assunta con voto unanime dei Consiglieri presenti.

alle ore 17.15 alle ore 17.35 il Consigliere Luca Lombardo si assenta temporaneamente dal collegamento in videoconferenza.

8) Convenzioni

Il Direttore, Massimiliano Baggio, aggiorna il Consiglio Accademico in merito agli accordi interistituzionali, sottoscritti ambito Erasmus+, attualmente attivi o in via di rinnovo. Inoltre, in aggiunta ai n. 15 accordi interistituzionali extra EU ed extra Erasmus+ attivi con istituzioni aventi sede in Australia, Cina, Giappone, Kazakistan, Corea del Sud, USA e Uzbekistan, il Direttore segnala che sono in via di attivazione ulteriori accordi Erasmus+ con ulteriori istituzioni del Belgio, Germania, Finlandia, Paesi Bassi, Spagna, Turchia e di altri paesi.

Altresì, il Direttore informa il Consiglio Accademico in merito alla convenzione con l'Associazione Cimea, centro ufficiale della rete ENIC/NARIC, operante ai sensi dell'articolo IX.2 della Convenzione di Lisbona, in possesso delle competenze nel settore del riconoscimento delle qualifiche estere, particolarmente utili al Conservatorio per la gestione delle molteplici richieste di riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero.

Il Consigliere Demetrio Colaci, in merito agli accordi internazionali Erasmus, annuncia la personale difficoltà ad approvare convenzioni con le diverse Istituzioni di cui non è a conoscenza, non essendo al corrente dei dettagli degli accordi.

Il Direttore precisa che la convenzione con l'Associazione Cimea era stata anticipata ai Consiglieri insieme a tutta la documentazione propedeutica alla presente seduta, mentre per le convenzioni Erasmus+ si tratta di una mera ratifica di accordi standard, secondo i modelli forniti dalla Commissione Europea a tutti i Paesi e gli istituti di alta formazione beneficiarie del programma Erasmus+, da anni in uso e disponibili per ogni verifica presso lo stesso Ufficio Erasmus.

La consigliera Ivana Valotti non ritiene corretto che Cimea apponga il logo del Conservatorio sulla convenzione.

Tutto ciò premesso, il Consiglio Accademico approva quanto segue.

DELIBERA n. 23 dell'a.a. 2023/2024 – Convenzioni

Il Consiglio Accademico approva la convenzione (Allegato 4) con l'Associazione Cimea per il supporto nelle procedure valutative, per finalità accademiche, dei titoli di studio esteri Secondo quanto stabilito dalla Convenzione di Lisbona e dalla Legge 148/2002.

Altresì, il Consiglio Accademico ratifica tutti gli accordi interistituzionali attivi e in via di rinnovo, relativi al progetto Erasmus+, e così elencati.

EU Network (KA131)

Austria

1. A – Graz, UDK
2. A – Salzburg, Mozarteum
3. A – Wien, UDK
4. A – Wien, Privatuniversität (MUK)

Belgium

5. BE – Antwerp, Royal Conservatoire
6. BE – Bruxelles, Conservatoire Royal
7. BE – Bruxelles, Koninklijk Conservatorium (in via di rinnovo)
8. BE – Gent, Hogeschool
9. BE – Gent, Orpheus Instituut

Bulgaria

10. BG – Sofia, National Academy of Music

Czech Republic

11. CZ – Brno, Janacek Music Academy
12. CZ – Prague, Academy of performing Arts

Denmark

13. DK – Copenhagen, The Danish National School of Performing Arts
14. DK – Copenhagen, Rhythmic Music Conservatory
15. DK – Copenhagen, RDAM
16. DK – Odense, Danish National Academy of Music

Estonia

17. EE – Tallinn, Eesti Muusikaakadeemia

Finland

- 18. SF – Helsinki, Sibelius Academy
- 19. SF – Kuopio, Savonia University
- 20. SF – Tampere, Pirkanmaa Polytechnic (in via di rinnovo)

France

- 21. F – Lille, Ecole Supérieure Musique et Danse Hauts-de-France
- 22. F – Lyon, CNSMDF – Paris, CNSMD
- 23. F – Strasbourg, Haute école des arts du Rhin (in via di rinnovo)

Germany

- 24. D – Detmold, HFM (in via di rinnovo)
- 25. D – Dresden, HFM Carl Maria von Weber (in via di rinnovo)
- 26. D – Frankfurt, HFMD – Freiburg, MHS
- 27. D – Hamburg, MHS
- 28. D – Hannover, HFMTM
- 29. D – Karlsruhe, University of Music (in via di rinnovo)
- 30. D – Leipzig, HMT
- 31. D – Lübeck, MHS (in via di rinnovo)
- 32. D – Mannheim, MHS
- 33. D – München, MHS
- 34. D – Nürnberg, HFM
- 35. D – Saarbrücken, MHS
- 36. D – Stuttgart, MHS
- 37. D – Weimar, HFM
- 38. D – Würzburg, HFM (in via di rinnovo)

Hungary

- 39. HU – Budapest, F. Liszt Academy of Music

Iceland

- 40. IS – Reykjavik, Iceland Academy of the Arts

Latvia

- 41. LV – Riga, Latvian Academy of Music

Lithuania

- 42. LT – Kaunas, Vytautas Magnus University
- 43. LT – Vilnius, Academia musicalis Lituaniae

Netherlands

- 44. NL – Amsterdam, Conservatorium
- 45. NL – Den Haag, Konink. Conservatorium (in via di rinnovo)
- 46. NL – Maastricht, Conservatorium (in via di rinnovo)
- 47. NL – Utrecht, Hogeschool voor de Kunsten (in via di rinnovo)

Norway

- 48. N – Oslo, Norwegian Academy of Music (in via di rinnovo)

Poland

- 49. PL – Krakow, Akademia Muzyczna
- 50. PL – Łódź, Academy of Music
- 51. PL – Poznan, Akademia Muzyczna im. I. J. Paderewskiego
- 52. PL – Warsaw, Uniwersytet Muzyczny Fryderyka Chopina
- 53. PL – Wrocław, Akademia Muzyczna imienia Karola Lipińskiego we Wrocławiu

Portugal

- 54. P – Aveiro, Universidade de Aveiro
- 55. P – Lisbona Escola Superior de Musica (in via di rinnovo)
- 56. P – Porto, ESMAE

Romania

- 57. RO – Cluj, Gheorghe Dima Music Academy
- 58. RO – Iasi, The George Enescu University of Arts (in via di rinnovo)

Slovenia

- 59. SI – Ljubljana, Univerza v Ljubljani

Spain

- 60. E – Alicante, CSM Óscar Esplá
- 61. E – A Coruña, Conservatorio Superior (in via di rinnovo)
- 62. E – Albacete, CSM Castilla-La Mancha
- 63. E – Barcelona, Conservatori Liceu
- 64. E – Barcelona, ESMUC
- 65. E – Granada, RCSM Victoria Eugenia
- 66. E – Gran Canaria y Tenerife, Conservatorio Superior de Música de Canarias
- 67. E – Madrid, R.Cons. Sup. de música
- 68. E – Madrid, Fundacion Katarina Gurska
- 69. S – Málaga, Conservatorio Superior de Música
- 70. S – Oviedo, CONSMUPA
- 71. S – Pamplona, CSMN
- 72. S – Salamanca, COSCYL
- 73. E – Sevilla, CSM M. Castillo
- 74. E – Valencia, CSM J. Rodrigo
- 75. E – Valencia, ESMAR
- 76. E – CSM Musikene Pais Vasco
- 77. E – Vigo, CSM
- 78. E – Zaragoza, CSM de Aragón

Sweden

- 79. SE – Stockholm, Royal Conserv. of Music
- 80. SE – Gothenburg Academy of Music and Drama (in via di rinnovo)
- 81. SE – Malmö Academy of Music

Extra EU European Network (KA131 in uscita / Extra Erasmus in ingresso)

Switzerland

- 82. CH – Basilea, Musik Akademie (in via di rinnovo)
- 83. CH – Genève, Conservatoire de Musique (in via di rinnovo)
- 84. CH – Zurich, Zürcher Hochschule der Künste CH – HSLU Luzern

United Kingdom

- 85. UK – Birmingham Conservatoire
- 86. UK – London, Guildhall School of Music (in via di rinnovo)
- 87. UK – Trinity Laban Conservatoire

Extra EU Network (KA171)

Georgia

88. Georgia – Tbilisi State Conservatoire

Israel

89. Israel – The Jerusalem Academy of Music and Dance

La presente delibera viene approvata dal Consiglio Accademico con voto di maggioranza, tenuto conto del voto contrario del Consigliere Demetrio Colaci.

Alle ore 17.35 la Consigliera Nicoletta Mainardi abbandona la riunione per sopravvenuti impegni non ulteriormente procrastinabili.

9) Progetti di ricerca

Il Direttore, Massimiliano Baggio, ricorda ai Consiglieri la necessità di proseguire con la discussione riguardante i progetti di ricerca, iniziata il 19 marzo 2024. Il Direttore si riferisce ai progetti di ricerca musicale, presentati dai docenti del Conservatorio a seguito di apposito bando, già vagliati dal direttivo di IREMUS, l'Istituto per la Ricerca Musicale del Conservatorio.

Altresì, il Direttore ricorda che – per le motivazioni già riportate nel verbale del 19 marzo 2024 – la Consigliera Ivana Valotti aveva ritirato il proprio progetto. Il Direttore chiede alla collega di tornare sulla sua decisione.

La Consigliera Ivana Valotti ringrazia il Direttore per la sua proposta ma declina l'invito confermando la decisione di ritirare la proposta.

Avendo preso la parola, la docente coglie l'occasione per segnalare una questione relativa alla rassegna annuale "Musica da leggere". In particolare la Consigliera ricorda che *«i regolamenti di tutte le strutture di gestione e organizzazione della didattica, della produzione e della ricerca, nonché quelli della Biblioteca e dei Centri di servizio sono deliberati dal Consiglio di amministrazione su conforme parere del Consiglio accademico, e adottati con decreto a firma congiunta del Presidente e del Direttore»*. Pertanto la Professoressa ritiene che anche il regolamento interno relativo alla rassegna «Musica da leggere» debba essere *in primis* approntato e approvato dal Consiglio accademico e non da «altri». In tal senso propone che venga istituita una commissione *ad hoc* (formata da docenti) per valutare le proposte che, dovrebbero essere appannaggio dei docenti interni (e solo in numero minore per gli esterni) onde esaltare le qualità didattiche, professionali e artistiche presenti all'interno del nostro Conservatorio.

In ultimo la docente consegna una lunga dichiarazione relativa al Progetto Mompellio che viene allegata al presente verbale.

Il Direttore ringrazia la Consigliera Ivana Valotti per il suo intervento ma deve evidenziare come, allo stato attuale, la rassegna annuale "Musica da leggere" sia normata da un bando rivolto ai docenti e non da un regolamento.

I Consiglieri tornano a discutere dei progetti di ricerca.

Interviene la Consigliera Cristina Frosini per chiedere quale sia il peso delle valutazioni espresse da Iremus, dacché il DPR 132/2003 attribuisce al Consiglio Accademico la

programmazione e le linee guida di sviluppo non solo della didattica e della produzione, ma anche della ricerca.

In proposito la Consiglieria chiede, con riferimento a Iremus, ma anche con riferimento all'Istituto di Teatro Musicale (Item), una relazione che ne illustri le attività svolte.

Il Direttore spiega che Iremus è stato istituito per garantire una coerenza alle varie azioni del Conservatorio legate alla ricerca e dallo scorso anno è disciplinato da un regolamento approvato dal Consiglio Accademico. A gennaio, con il nuovo docente-delegato, Iremus ha affrontato alcune problematiche pendenti. Riguardo ai progetti di ricerca in esame il Direttore precisa che il parere è stato prodotto dai precedenti componenti di Iremus (solo in parte confermati nell'attuale composizione dell'Istituto).

I Consiglieri discutono riguardo al numero di progetti che è possibile approvare, premesso il limite di spesa per progetto pari a € 5.000,00 cad., e sui criteri da adottare per la selezione.

La Consiglieria Cristina Frosini chiede di conoscere il budget totale per sapere quanti progetti possono essere approvati.

I Consiglieri presenti (Massimiliano Baggio, Joanna Carvelli, Demetrio Colaci, Luigi Di Fronzo, Cristina Frosini, Luca Lombardo, Pietro Mianiti, Raffaella Migliaccio, Stefania Mormone, Andrea Vigani) esaminano i vari progetti e procedono con le relative votazioni.

Non partecipa alla discussione la Prof.ssa Ivana Valotti, la quale ritiene opportuno astenersi in quanto, nonostante sia a disagio per i giudizi redatti dai componenti di Iremus, ne rispetta comunque il giudizio.

Al termine, il Consiglio Accademico decide di approvare i tre progetti di ricerca che hanno ricevuto il maggior consenso:

- *“Giornata di Studi e pubblicazione dei risultati del progetto di practice-ledresearch In hoc signo vinces di Angelo Paccagnini”*, proposto dal M° Davide Gagliardi;
- *“Bonifazio Asioli compositore e didatta nella Milano di inizio Ottocento”*, proposto dal M° Alessandro Commellato;
- *“Dalla Turanda di Bazzini alla Turandot di Puccini - viaggio critico musicale alla ricerca di comuni intenti, dal libretto alla musica”*, proposto dal M° Davide Remigio.

DELIBERA n. 24 dell'a.a. 2023/2024 – Progetti di ricerca

Il Consiglio Accademico,

- a seguito del 15 novembre 2023, protocollo n. 8309;
- tenuto conto delle proposte pervenute;
- vista la relazione prodotta dal Consiglio direttivo dell'Istituto per la Ricerca Musicale (IREMUS);

approva i seguenti progetti di ricerca:

- *“Giornata di Studi e pubblicazione dei risultati del progetto di practice-ledresearch In hoc signo vinces di Angelo Paccagnini”*, proposto dal M° Davide Gagliardi;
- *“Bonifazio Asioli compositore e didatta nella Milano di inizio Ottocento”*, proposto dal M° Alessandro Commellato;

- *“Dalla Turanda di Bazzini alla Turandot di Puccini - viaggio critico musicale alla ricerca di comuni intenti, dal libretto alla musica”*, proposto dal M° Davide Remigio.

10) Varie ed eventuali

Alle ore 18.15 terminati gli argomenti di discussione e deliberato quanto sopra verbalizzato - il Direttore dichiara conclusi i lavori consiliari. Il verbale si compone di n. 20 pagine.

Il Consigliere verbalizzante
Stefania Mormone

Il Presidente del Consiglio Accademico
Il Direttore
Massimiliano Baggio

CONSERVATORIO DI MILANO

Milano, __ maggio 2024

DECRETO DI INDIZIONE DELLE ELEZIONI DEI COORDINATORI VICARI DEI DIPARTIMENTI: 1) NUOVE TECNOLOGIE E LINGUAGGI MUSICALI; 2) STRUMENTI AD ARCO E A CORDA; 3) TEORIA E ANALISI, COMPOSIZIONE.

IL DIRETTORE

VISTO il vigente Statuto del Conservatorio di Milano;

VISTA la Legge 21 dicembre 1999, n. 508, come modificata dalla Legge 22 novembre 2002 n. 268;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 28 febbraio 2003, n. 132 e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 08 luglio 2005, n. 212, ed in particolare la tabella A dell'art. 5 che prevede suddividere le diverse Scuole dei Conservatori all'interno di n. 7 Dipartimenti: 1. Canto e teatro musicale Canto; 2. Nuove tecnologie e linguaggi musicali; 3. Strumenti a fiato; 4. Strumenti a tastiera e a percussione; 5. Strumenti ad arco e a corda; 6. Teoria e analisi, composizione; 7. Didattica della musica e dello strumento;

VISTO il vigente *Regolamento didattico* il cui art. 50 è stato modificato con delibera del Consiglio Accademico n. 3 del 21 dicembre 2016; Decreto Direttoriale del *Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca* n. 226 del 31 gennaio 2017; Decreto del Direttore del Conservatorio prot. n. 827 del 3 febbraio 2017;

VISTO il *Regolamento delle strutture didattiche* del 26 gennaio 2023 (prot. n. 816), con particolare riferimento all'art. 5 "Dipartimento";

VISTO che a seguito delle elezioni indette con decreto del 14 febbraio 2022 (prot. n. 1148), sono risultati eletti i Coordinatori unicamente per i seguenti n. 4 Dipartimenti: Canto e teatro musicale Canto; Strumenti a fiato; Strumenti a tastiera e a percussione; Didattica della musica e dello strumento;

VISTO che risultano privi di Coordinatore i seguenti n. 3 Dipartimenti: Nuove tecnologie e linguaggi musicali; Strumenti ad arco e a corda; Teoria e analisi, composizione;

VISTA le delibere del Consiglio Accademico del 19 marzo e del 15 maggio 2024;

CONSIDERATO che nella predetta delibera consigliare è stato chiarito che *“la figura vicaria svolgerà le funzioni ordinarie previste per il coordinamento dei citati Dipartimenti, fino alla prossima tornata elettorale per mezzo della quale verranno eletti tutti i nuovi Coordinatori di Dipartimento per il triennio 2025/2028”*.

CONSIDERATA la necessità di dotare i tre Dipartimenti in parola di una figura di Coordinamento per lo svolgimento delle funzioni ordinarie, comunque fino alla conclusione delle prossime elezioni dei Coordinatori di tutti i Dipartimenti;

PREMESSO che la figura del Coordinatore vicario dei suddetti Dipartimenti viene introdotta in via del tutto eccezionale con funzioni esclusivamente transitorie;

DECRETA

Art. 1 – Indizione delle elezioni dei Coordinatori vicari

1) Sono indette le elezioni dei Coordinatori vicari dei Dipartimenti esclusivamente per i tre Dipartimenti privi di coordinatore a seguito delle elezioni indette con decreto del 14 febbraio 2022 (prot. n. 1148), così elencati:

- a) Nuove tecnologie e linguaggi musicali;
- b) Strumenti ad arco e a corda;
- c) Teoria e analisi, composizione.

3) Le elezioni si svolgeranno nei giorni 11, 12 e 13 giugno 2024, dalle ore 13.30 alle ore 15.30, presso la sala riunioni della Direzione (seggio elettorale).

Art. 2 – Elettorato passivo

1) Possono candidarsi tutti i docenti a tempo indeterminato che insegnano nei settori artistici e disciplinari di seguito indicati:

Per il dipartimento di	Possono candidarsi i docenti con <u>A TEMPO INDETERMINATO</u> che insegnano:
Nuove tecnologie e linguaggi musicali	CODC/04 Composizione jazz CODC/07 Composizione e arrangiamento pop-rock CODM/06 Storia del jazz, delle musiche improvvisate e audiotattili

	COME/02 Composizione musicale elettroacustica COME/03 Acustica musicale COME/04 Elettroacustica COME/05 Informatica musicale COMI/06 Musica Insieme Jazz COMI/09 Musica d'insieme pop rock COMJ/02 Chitarra jazz COMJ/03 Contrabbasso jazz COMJ/06 Saxofono jazz COMJ/07 Tromba jazz COMJ/09 Pianoforte jazz COMJ/11 Batteria e percussioni jazz COMJ/12 Canto jazz COMP/02 Basso Pop Rock COMP/02 Chitarra Pop Rock COMP/03 Pianoforte e tastiere pop-rock COMP/04 Batteria e percussioni pop-rock COMP/05 Canto Pop-Rock
Strumenti ad arco e a corda	CODI/01 Arpa CODI/02 Chitarra CODI/03 Mandolino CODI/04 Contrabbasso CODI/05 Viola CODI/06 Violino CODI/07 Violoncello COMA/02 Liuto COMA/03 Viola da gamba COMA/04 Violino barocco COMI/05 Musica d'insieme per strumenti ad arco
Teoria e analisi, composizione	CODC/01 Composizione CODC/06 Strumentazione e composizione per orchestra di fiati COID/01 Direzione di coro e composizione corale COID/02 Direzione d'orchestra

2) Eventuali errori od omissioni nell'elenco di cui al precedente comma, devono essere comunicate entro il 30 maggio 2024 scrivendo a segreteria@consmilano.it

3) Non è possibile candidarsi per un Dipartimento diverso da quello di appartenenza.

4) Fatto salvo le **incompatibilità** sancite dalla Legge e dalle norme contrattuali vigenti, si precisa che - in analogia con quanto previsto dal c. 5 dell'art. 11 dello Statuto e dall'art. 7 del *Regolamento delle strutture didattiche* in merito alle incompatibilità con la carica di Coordinatore di Dipartimento - sono incompatibili con la carica del Coordinatore vicario le seguenti cariche:

a) *Consigliere accademico,*

b) *rappresentante dei docenti in Consiglio di amministrazione,*

- c) componente della Rappresentanza Sindacale Unitaria (RSU),*
- d) delegato sindacale (terminale associativo),*
- e) componente del Nucleo di valutazione.*
- f) Referente del Coordinamento disciplinare (detto anche Coordinatore disciplinare).*

5) ATTENZIONE: I docenti che incorrono nei suddetti casi di incompatibilità, possono candidarsi fermo restando la necessità di dimettersi (dall'incarico incompatibile con la funzione di Coordinatore di Dipartimento) in caso di elezione.

Art. 3 - Elettorato attivo

- 1) L'elettorato attivo coincide con l'elettorato passivo di cui al precedente articolo 2, come da elenco allegato.
- 2) Eventuali errori od omissioni nell'elenco allegato devono essere comunicate entro il 30 maggio 2024 scrivendo a segreteria@consmilano.it

Art. 4 - Candidature

- 1) I docenti in possesso dei requisiti previsti per l'elettorato passivo possono presentare la propria candidatura mediante il seguente form <https://form.jotform.com/241304910693352> da compilare entro il 30 maggio 2024 (termine perentorio).
- 2) Successivamente alla predetta scadenza verrà comunicato l'elenco delle candidature pervenute.
- 3) Circa l'ammissibilità delle candidature pervenute si esprimerà la Commissione elettorale.

Art. 5 - Modalità di voto

- 1) Verrà predisposta una scheda elettorale per ciascun Dipartimento, differenziata per colore.
- 2) All'atto della votazione il Presidente o un altro componente della Commissione elettorale, previo accertamento dell'identità del votante e della sua appartenenza all'elettorato attivo di uno dei Dipartimenti, consegnerà a ciascun elettore n. 1 scheda elettorale, sulla quale saranno indicati i nominativi dei candidati ammessi all'elettorato passivo.
- 3) Le schede dovranno essere timbrate e siglate dai componenti della Commissione elettorale.
- 4) L'elettore esprimerà il proprio voto contrassegnando, sulla scheda

elettorale, la casella corrispondente al nominativo del candidato prescelto; sarà possibile esprimere un'unica preferenza.

5) Il voto sarà considerato nullo nei seguenti casi:

- a) quando la scheda elettorale non dovesse corrispondere a quella predisposta dalla Commissione elettorale;
- b) quando la scheda elettorale dovesse presentare tracce di scrittura o segni tali da renderla riconoscibile;
- c) quando dalla scheda elettorale non dovesse essere chiaramente evincibile l'intenzione di voto da parte dell'elettore;
- d) quando sulla scheda elettorale dovesse risultare più di una preferenza.

Art. 6 - Operazioni di scrutinio

1) Le operazioni di scrutinio saranno pubbliche e avranno inizio immediatamente dopo la chiusura delle operazioni elettorali.

2) Al termine delle operazioni di scrutinio il Presidente della Commissione elettorale consegnerà al Direttore, unitamente al residuo materiale della votazione, il verbale dello scrutinio stesso, nel quale dovrà essere dato atto:

- a) del risultato delle votazioni;
- b) del numero complessivo dei votanti;
- c) delle preferenze raccolte da ciascun candidato;
- d) delle schede nulle e bianche;
- e) della proclamazione degli eletti;
- f) di eventuali contestazioni.

Art. 7 - Eletti

1) Risulteranno eletti i candidati che, per ciascun Dipartimento, al termine delle operazioni di scrutinio, avranno ottenuto il maggior numero di voti, a prescindere dal numero dei votanti.

2) A parità di voti prevarrà il candidato con la minore età anagrafica.

3) Avverso al risultato degli scrutini potrà essere presentato motivato reclamo, entro cinque giorni dalla proclamazione degli eletti, scrivendo a protocollo@consmilano.it o conservatoriomilano@pec.it.

4) Trascorsi cinque giorni dalla comunicazione dei risultati degli scrutini, senza che siano stati presentati ricorsi alla Commissione elettorale da parte dei soggetti interessati, s'intenderà confermata la proclamazione degli eletti.

5) I candidati eletti assumeranno la carica di Coordinatori vicari di Dipartimento

dalla data di conferma della proclamazione e fino alla conclusione delle elezioni dei Coordinatori dei Dipartimenti per il triennio 2025/2028 che verranno indette nell'anno 2025.

6) Considerato che le elezioni indette tramite il presente decreto riguardano una figura – quella del Coordinatore vicario – atipica, con funzioni ordinarie e transitorie, introdotta in via del tutto eccezionale al solo fine di colmare la *vacatio* dei Coordinatori di alcuni Dipartimenti, nei confronti degli eletti non si applicherà il comma 5 dell'articolo 5 “Dipartimento del *Regolamento delle strutture didattiche* del 26 gennaio 2023 (prot. n. 816).

7) In mancanza di candidature o di eletti, il Direttore si riserva la possibilità di assegnare l'incarico con proprio decreto.

Art. 8 – Commissione elettorale

1) Alle operazioni elettorali sovrintenderà la Commissione elettorale di prossima designazione da parte del Direttore.

2) La Commissione elettorale sarà composta da tre docenti del Conservatorio non candidati alle elezioni.

3) La Commissione elettorale, tra i suoi diversi compiti, dovrà:

- a) garantire la regolarità delle elezioni e di tutti gli adempimenti connessi;
- b) tutelare la segretezza del voto;
- c) nominare al suo interno un Presidente;
- d) svolgere anche le funzioni di Commissione di seggio;
- e) stabilire l'ammissibilità delle candidature pervenute;
- f) valutare eventuali reclami.

Art. 9 – Norme conclusive

Il presente decreto viene pubblicato sull'albo istituzionale <https://www.consmi.it/it/1518/albo-istituzionale> ed inviato alla mailing list dei docenti.

Massimiliano Baggio
Direttore

Allegato - Eletturato attivo

DIPARTIMENTO	PROFESSORE	SETTORE ARTISTICO DISCIPLINARE
Nuove Tecnologie e linguaggi musicali	BIANCO COSIMO FABRIZIO	CODC/07 Composizione e arrangiamento pop-rock
	BRAGALINI LUCA	CODM/06 Storia del jazz, delle musiche improvvisate e audiotattili
	CALCAGNILE CRISTIANO	COMJ/11 Batteria e percussioni jazz
	CARA' PATRIZIO	COME/05 Informatica musicale
	CECCHETTO ROBERTO	COMJ/02 Chitarra jazz
	COSTA PAOLO	COMP/02 Basso Pop Rock
	D'AURIA FRANCESCO	COMJ/11 Batteria e percussioni jazz
	DEI LAZZARETTI MAURIZIO	COMP/04 Batteria e percussioni pop-rock
	DEL BARBA OSCAR	COMJ/09 Pianoforte jazz
	GARLASCHELLI LUCA	COMI/06 Musica Insieme Jazz
	GARRITANO MASSIMO	COMJ/02 Chitarra jazz
	GIANLORENZI SIMONE	COMP/02 Chitarra Pop Rock
	IODICE GIUSEPPE	CODC/04 Composizione jazz
	MADONIA DANILO	COMP/03 Pianoforte e tastiere pop-rock
	MANDARINI ALBERTO	COMJ/07 Tromba jazz
	MARCHI MASSIMO	COME/04 Elettroacustica
	MATTIUZZI GAIA	COMJ/12 Canto jazz
	MORENA CARLO	COMJ/09 Pianoforte jazz
	MUFALE SALVATORE	COMP/03 Pianoforte e tastiere pop-rock
	PALMA GIOACCHINO	COME/03 Acustica musicale
	PETRIN UMBERTO	COMJ/09 Pianoforte jazz
	PISANI NICOLA	COMI/06 Musica Insieme Jazz
	POLI LORENZO	COMI/09 Musica d'insieme pop rock
	SALDICCO CESARE	COME/02 Composizione musicale elettroacustica
	SATRAGNO DANILA	COMJ/12 Canto jazz
	TERZANO LUCIO	COMJ/03 Contrabbasso jazz
	TORRES MALDONADO JOSE' JAVIER	COME/02 Composizione musicale elettroacustica
	TRACANNA GIUSTINO	COMJ/06 Saxofono jazz
	VENTURI FABIO	COME/05 Informatica musicale
	VIGANI ANDREA	COME/05 Informatica musicale
	ZAMBRINI ANTONIO	COMJ/09 Pianoforte Jazz
	ZIFARELLI ROCCO	COMP/02 Chitarra Pop Rock
Strumenti ad arco e corda	BALDI LIVIA	CODI/06 Violino
	BARBAGELATA CINZIA	CODI/06 Violino
	BARONI NICOLA	CODI/07 Violoncello
	BELLISARIO CHRISTIAN	CODI/07 Violoncello
	BOVIO MARIA ELENA	CODI/01 Arpa
	CHIARI FRANCESCO	COMI/05 Musica d'insieme per strumenti ad arco
	DONA' RENATO	CODI/06 Violino

	DRUFUCA ALBERTO	CODI/07 Violoncello
	JEDLOWSKI MARIA VITTORIA	CODI/02 Chitarra
	LAURA GORNA	CODI/06 Violino
	LUCIANI FULVIO	CODI/06 Violino
	MAINARDI NICOLETTA	CODI/07 Violoncello
	MEO MANUEL	CODI/06 Violino
	MIANITI PIETRO	CODI/05 Viola
	MINELLA ANNA	CODI/06 Violino
	MONDINI CLAUDIO GIULIANO	CODI/06 Violino
	MONEGO FRANCESCA	CODI/06 Violino
	MOSCATELLI SILVIO	CODI/06 Violino
	MURELLI PIERMARIO	CODI/04 Contrabbasso
	ORLANDI UGO	CODI/03 Mandolino
	ORTELLI DANILO	CODI/06 Violino
	PASSERINI CRISTIANA	CODI/01 Arpa
	POLACCO GIOVANNA	CODI/06 Violino
	PUNIS PATRIZIA	CODI/07 Violoncello
	REVERTE RECHE NOELIA	COMA/03 Viola da gamba
	RONCHINI MARIA	CODI/05 Viola
	RONCHINI MATTEO	CODI/07 Violoncello
	SACCON CHRISTIAN JOSEPH	CODI/06 Violino
	SARACINO LEOPOLDO	CODI/02 Chitarra
	SINAGRA MARIANNA	CODI/07 Violoncello
	SPINNATO GRAZIANO	CODI/05 Viola
	SPOTTI RENATA	COMA/04 Violino barocco
	TARENZI ROBERTO	COMI/05 Musica d'insieme per strumenti ad arco
	TORELLI FRANCESCA	COMA/02 Liuto
	ZIGANTE FREDERIC	CODI/02 Chitarra
Teoria e analisi, composizione e direzione	AGIMAN DANIELE GIUSEPPE GIOVANNI	COID/02 Direzione d'orchestra
	BO SONIA	CODC/01 Composizione
	CALDERONI CATERINA	CODC/01 Composizione
	DEL CORNO FILIPPO	CODC/01 Composizione
	GALANTE CARLO	CODC/01 Composizione
	GARUTI MARIO	CODC/01 Composizione
	LASAGNA MARCO ENRICO	CODC/01 Composizione
	MANCA GABRIELE	CODC/01 Composizione
	MAZZELLA MARIA ELENA	COID/01 Direzione di coro e composizione corale
	PARISI VITTORIO	COID/02 Direzione d'orchestra
	PIACENTINI RICCARDO	CODC/01 Composizione
	REMIGIO DAVIDE	CODC/01 Composizione
	RIMOLDI PAOLO	CODC/01 Composizione
	SATANASSI SANDRO	CODC/06 Strumentazione e composizione per orchestra di fiati
	SIMMARANO VINCENZO	CODC/01 Composizione

CALENDARIO A.A. 2024/2025 - CONSERVATORIO DI MUSICA "G. VERDI" di MILANO																																			
Novembre			Dicembre			Gennaio			Febbraio			Marzo			Aprile			Maggio			Giugno			Luglio			Agosto			Settembre			Ottobre		
1	V		1	D		1	M		1	S		1	S		1	M		1	G		1	D		1	M		1	V		1	L		1	M	
2	S		2	L		2	G		2	D		2	D		2	M		2	V		2	L		2	M		2	S		2	M		2	G	
3	D		3	M		3	V		3	L		3	L		3	G		3	S		3	M		3	G		3	D		3	M		3	V	
4	L	Inizio lezioni	4	M		4	S		4	M		4	M		4	V		4	D		4	M		4	V		4	L		4	G		4	S	
5	M		5	G		5	D		5	M		5	M		5	S		5	L		5	G		5	S		5	M		5	V		5	D	
6	M		6	V		6	L		6	G		6	G		6	D		6	M		6	V		6	D		6	M		6	S		6	L	
7	G		7	S		7	M		7	V		7	V		7	L		7	M		7	S		7	L		7	G		7	D		7	M	
8	V		8	D		8	M		8	S	Open day	8	S		8	M		8	G		8	D		8	M		8	V		8	L	Inizio esami	8	M	
9	S		9	L		9	G		9	D		9	D		9	M		9	V		9	L		9	M		9	S		9	M		9	G	
10	D		10	M		10	V		10	L		10	L		10	G		10	S		10	M		10	G		10	D		10	M		10	V	
11	L		11	M		11	S		11	M		11	M		11	V		11	D		11	M		11	V		11	L		11	G		11	S	
12	M		12	G		12	D		12	M		12	M		12	S		12	L		12	G		12	S		12	M		12	V		12	D	
13	M		13	V		13	L		13	G		13	G		13	D		13	M		13	V		13	D		13	M		13	S		13	L	
14	G	AEC	14	S		14	M		14	V		14	V		14	L		14	M		14	S		14	L		14	G		14	D		14	M	
15	V	AEC	15	D		15	M		15	S		15	S		15	M		15	G		15	D		15	M		15	V		15	L		15	M	
16	S	AEC	16	L		16	G		16	D		16	D		16	M		16	V		16	L	Inizio esami	16	M		16	S		16	M		16	G	
17	D		17	M		17	V		17	L	Inizio esami	17	L		17	G		17	S		17	M		17	G		17	D		17	M		17	V	
18	L		18	M		18	S		18	M		18	M		18	V		18	D		18	M		18	V		18	L		18	G		18	S	
19	M		19	G		19	D		19	M		19	M		19	S		19	L		19	G		19	S		19	M		19	V		19	D	
20	M		20	V		20	L		20	G		20	G		20	D		20	M		20	V		20	D		20	M		20	S		20	L	
21	G		21	S		21	M		21	V		21	V		21	L		21	M		21	S		21	L		21	G		21	D		21	M	
22	V		22	D		22	M		22	S		22	S		22	M		22	G		22	D		22	M		22	V		22	L		22	M	
23	S		23	L		23	G		23	D		23	D		23	M		23	V		23	L		23	M		23	S		23	M		23	G	
24	D		24	M		24	V		24	L		24	L		24	G		24	S		24	M		24	G		24	D		24	M		24	V	
25	L		25	M		25	S		25	M		25	M		25	V		25	D		25	M		25	V		25	L		25	G		25	S	
26	M		26	G		26	D		26	M		26	M		26	S		26	L		26	G		26	S		26	M		26	V		26	D	
27	M		27	V		27	L		27	G		27	G		27	D		27	M		27	V		27	V		27	M		27	S		27	L	
28	G		28	S		28	M		28	V		28	V		28	L		28	M		28	S		28	L		28	G		28	D		28	M	
29	V		29	D		29	M					29	S		29	M		29	G		29	D		29	M		29	V		29	L		29	M	
30	S		30	L		30	G					30	D		30	M		30	V		30	L		30	M		30	S		30	M		30	G	
			31	M		31	V					31	L					31	S					31	G		31	D					31	V	

DOMENICHE E CHIUSURA PER FESTIVITA' NAZIONALE

CHIUSURA DEL CONSERVATORIO

SOSPENSIONE ATTIVITA' DIDATTICA

ORARIO APERTURA SEDE RIDOTTO 8:00/15:00

SOSPENSIONE DIDATTICA PER ESAMI

CHIUSURA PER LAVORI

PERIODO AMMISSIONI

Il/la sottoscritt/a Docente - tenuto conto della Delibera del Consiglio Accademico del 20 giugno 2011, che sottolinea la necessità, ai fini didattici, di inserire almeno una lezione alla settimana nel primo mese dell'anno accademico (novembre) e nel mese precedente l'inizio della sessione estiva degli esami (indicativamente tra la metà di maggio e la metà di giugno); sulla base delibera n. 20 del 15 maggio 2024; tenuto conto del Contratto d'istituto, considerato anche l'obbligo della presenza dei Docenti durante lo svolgimento degli esami - **dichiara** di svolgere, nei giorni qui indicati, con orario 8:00/14:00 oppure con orario 14:00/20:00, l'intero monte ore (di n. 324 ore, prevedendo almeno n. 21 settimane di lezione tra il 4 novembre e il 14 giugno) relativo all'anno accademico 2024/2025.

1° GIORNO DELLA SETTMANA:		ORARIO	8:00/14:00 14:00/20:00	(BARRARE UNA OPZIONE)	2° GIORNO DELLA SETTMANA:		ORARIO	8:00/14:00 14:00/20:00	(BARRARE UNA OPZIONE)
---------------------------	--	--------	---------------------------	-----------------------	---------------------------	--	--------	---------------------------	-----------------------

NOME E COGNOME

ATTIVITA' FORMATIVA

Mi impegno, inoltre, a consegnare il presente calendario, con indicazione del monte ore, a tutti gli studenti assegnati alla mia classe all'inizio dell'A.A. 2024/2025

Milano, / /2024

In fede (firma)

Allegato 2

Consiglio Accademico del

15 maggio 2024



Ministero dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica Musicale e Coreutica
Conservatorio di Musica "Giuseppe Verdi" di Milano

Milano,

Prot. n.

**Decreto di emanazione del
Regolamento dei corsi Propedeutici**

IL CONSERVATORIO

VISTO l'art. 33 della Costituzione, ove si prevede che: *"Le istituzioni di alta cultura, università ed accademie, hanno il diritto di darsi ordinamenti autonomi nei limiti stabiliti dalle leggi dello Stato"*;

VISTA la legge 21 dicembre 1999, n. 508 e successive modifiche e integrazioni di riforma delle Accademie di Belle Arti, dell'Accademia Nazionale di Danza, dell'Accademia Nazionale D'Arte Drammatica, degli Istituti Superiori per le Industrie Artistiche, dei Conservatori di Musica e degli Istituti Musicali Pareggiati;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 28 febbraio 2003, n. 132 recante criteri per l'autonomia statutaria regolamentare e organizzativa delle istituzioni artistiche e musicali, a norma della legge 21 dicembre 1999, n. 508;

VISTO il vigente Statuto del Conservatorio di musica "Giuseppe Verdi" di Milano, emanato ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 28 febbraio 2003, n. 132 e approvato dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca in data 8 aprile 2010;

VISTO in particolare l'art. 14 "Statuto e regolamenti" del Decreto del Presidente della Repubblica 28 febbraio 2003, n. 132 e il "Titolo II - Autonomia statutaria e regolamentare" dello Statuto e, nello specifico, l'art. 10 "Regolamenti interni";

VISTO il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 60, recante norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera g), della Legge 13 luglio 2015, n. 107;

VISTO in particolare l'art. 15 del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 60, che dispone l'armonizzazione dei percorsi formativi della filiera artistico-musicale;

VISTO il Decreto Ministeriale 11 maggio 2018, n. 382 (Gazzetta Ufficiale n. 256 del 3 novembre 2018), concernente l'armonizzazione dei percorsi formativi della filiera artistico-musicale e adottato ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs 13 aprile 2017, n. 60;

VISTA la nota del MIUR, Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca, Direzione generale per lo studente, lo sviluppo e l'internazionalizzazione della formazione superiore, prot. n. 15731 del 22 maggio 2018, avente per oggetto *"D.M. n. 382 sull'armonizzazione dei percorsi formativi della filiera artistico - musicale adottato ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n.60"*, successiva alla mozione della Conferenza dei Direttori dei Conservatori di Musica del 17 maggio 2018;

VISTO il Regolamento didattico del Conservatorio di musica “Giuseppe Verdi” di Milano;

VISTO il “Piano triennale prevenzione corruzione e trasparenza 2019/2021” del Conservatorio, emanato con decreto prot. n. 3553 del 31 maggio 2019, là dove si prevedono i regolamenti interni al Conservatorio assunti al fine di perseguire i principi, propri di una Pubblica Amministrazione, di economicità, di efficacia, di imparzialità, di pubblicità e di trasparenza previsti dall’art. 97 della Costituzione e dall’articolo 1 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

VISTA la necessità di aggiornare le precedenti versioni del presente regolamento (protocollo n. 2826 del 6 aprile 2022 e protocollo n. 4690 del 21 giugno 2023) secondo quanto deliberato dal Consiglio Accademico:

- a) delibera n. 15 del Consiglio Accademico del 20 marzo 2023:
 - introduzione al comma 2 dell’articolo 1 il corso Propedeutico biennale in “Discipline storiche, critiche e analitiche della musica”;
 - introduzione dei corsi Propedeutici biennali a indirizzo “Popular music” in “Batteria pop-rock”; “Chitarra pop-rock”; “Basso pop-rock”; “Pianoforte e tastiere pop-rock”;
 - introduzione dei corsi Propedeutici biennali a indirizzo “Jazz” in “Flauto jazz” e “Violino jazz”;
- b) delibere n. 32 e 33 del Consiglio Accademico del 6 luglio 2023:
 - introduzione della terza annualità dei corsi Propedeutici a indirizzo jazz;
 - riformulazione dell’articolo 8 “Corsi singoli”;
- c) delibera n. 38 del Consiglio Accademico del 21 luglio 2023:
 - istituzione del corso Propedeutico in Direzione di coro e composizione corale;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 17 luglio 2023;

di aggiornamento dell’offerta formativa che sarà oggetto di ratifica consiliare nella prima seduta utile;

DECRETA

l’entrata in vigore, dalla data del presente atto, del Regolamento dei corsi Propedeutici nella versione sotto riportata:

Regolamento dei corsi Propedeutici

ARTICOLO 1 - PRINCIPI GENERALI

1. Il Conservatorio di musica “Giuseppe Verdi” di Milano (di seguito solo Conservatorio) organizza corsi di studio denominati Corsi Propedeutici, il cui contenuto formativo e l’articolazione didattica sono finalizzati all’acquisizione, da parte dello studente, delle competenze necessarie per poter accedere - senza debiti formativi - ai Corsi di Diploma Accademico di primo livello, previo esame di ammissione.
2. Di seguito sono elencati i n. 50 Corsi Propedeutici attivati dal Conservatorio:

Corsi di durata **triennale**:

- | | |
|---------------------------------|-------------------------------------|
| 1. Arpa | 7. Clavicembalo e tastiere storiche |
| 2. Basso Tuba | 8. Composizione |
| 3. Canto Rinascimentale Barocco | 9. Contrabbasso |
| 4. Canto | 10. Corno |
| 5. Chitarra | 11. Fagotto Barocco e Classico |
| 6. Clarinetto | 12. Fagotto |

13. Fisarmonica
14. Flauto Traversiere
15. Flauto
16. Flauto dolce
17. Liuto
18. Mandolino
19. Oboe
20. Organo
21. Pianoforte
22. Saxofono
23. Strumenti a Percussioni
24. Tromba Rinascimentale Barocca
25. Tromba
26. Trombone
27. Viola
28. Viola da Gamba
29. Violino Barocco

30. Violino
31. Violoncello
32. Jazz - Basso Elettrico
33. Jazz - Batteria e Percussioni
34. Jazz - Canto
35. Jazz - Chitarra
36. Jazz - Clarinetto
37. Jazz - Contrabbasso
38. Jazz - Pianoforte
39. Jazz - Saxofono
40. Jazz - Tromba
41. Jazz - Trombone
42. Jazz - Violino
43. Jazz - Flauto

Corsi di durata **biennale**:

44. Popular music - Canto pop-rock
45. Popular music - Chitarra pop-rock
46. Popular music - Batteria pop-rock
47. Popular music - Basso pop-rock
48. Popular music - Pianoforte e tastiere pop-rock
49. Musica Elettronica
50. Discipline storiche, critiche e analitiche della musica
51. Direzione di coro e composizione corale

3. La durata massima dei Corsi Propedeutici è fissata in tre anni, articolata, al suo interno, in primo, secondo e terzo anno, con inizio al 1° novembre di ogni anno e termine il 31 ottobre successivo. Tale durata triennale potrà essere ridotta fino alla durata minima di un anno nei seguenti casi:
 - a. in presenza di eccezionali doti musicali che consentano allo studente di abbreviare il percorso didattico;
 - b. in presenza delle opportune certificazioni (rilasciate esclusivamente dal Conservatorio di Milano) che consentano l'iscrizione dello studente agli anni successivi al primo.
4. I seguenti Corsi sono propedeutici anche per l'iscrizione ai corsi di Diploma accademico di I livello in Didattica della musica (strumento o canto) DCPL21:

1. Arpa
2. Basso Tuba
3. Canto Rinascimentale Barocco
4. Canto
5. Chitarra
6. Clarinetto
7. Contrabbasso
8. Corno
9. Eufonio
10. Fagotto
11. Fisarmonica
12. Flauto
13. Mandolino
14. Oboe
15. Organo
16. Pianoforte
17. Saxofono
18. Strumenti a Percussioni
19. Tromba
20. Trombone
21. Viola
22. Violino
23. Violoncello

- 1.
5. Il Corso in Composizione è propedeutico anche per l'iscrizione ai Corsi di Diploma Accademico di I livello in Direzione d'orchestra DCPL22; Strumentazione per orchestra di fiati DCPL43; fatte salve le opportune variazioni del piano dell'offerta formativa al terzo anno.
6. Il corso in Pianoforte è propedeutico anche per l'iscrizione al Corsi di Diploma accademico di I livello in Maestro Collaboratore DCPL31, fatte salve le opportune variazioni del piano dell'offerta formativa al terzo anno.
7. Il corso in Musica Elettronica è propedeutico per l'iscrizione al Corsi di Diploma accademico di I livello in Musica elettronica DCPL34, Musica applicata DCPL60, Tecnico del suono DCPL61.
8. Non è consentita la ripetizione di nessun anno durante l'intero ciclo, fatti salvi gravi e documentati motivi di salute, ovvero gravi e comprovate ragioni di famiglia, nonché nei casi di maternità.

9. Gli studenti iscritti agli attuali Corsi Preaccademici, hanno la facoltà di completare il corso di studi intrapreso o di transitare nel nuovo percorso (Corsi Propedeutici), ~~previe le necessarie verifiche da tenersi contestualmente alle ammissioni ai Corsi Propedeutici.~~ Gli studenti che intendono transitare dai Corsi Preaccademici ai Corsi Propedeutici devono presentare apposita domanda presso la segreteria didattica del Conservatorio entro il 30 aprile antecedente all'inizio dell'anno.
10. Gli iscritti ai Corsi Propedeutici sono tenuti al rispetto delle norme generali di comportamento riguardanti gli studenti del Conservatorio e contenute del "Regolamento degli studenti".

ARTICOLO 2 - AMMISSIONI

1. Le iscrizioni ai Corsi Propedeutici prevedono il superamento di un esame di ammissione. Coloro che superano l'esame di ammissione vengono iscritti di diritto in una graduatoria di studenti-idonei. La graduatoria verrà utilizzata per la definizione degli studenti-ammessi ai diversi Corsi Propedeutici sulla base dei posti disponibili. La graduatoria degli studenti-idonei è valida unicamente per l'anno accademico al quale si riferisce. Le pratiche di iscrizione, nonché tutti gli adempimenti successivi riguardanti la carriera didattica dello studente, devono essere svolte presso la segreteria didattica del Conservatorio, secondo le modalità indicate sul sito istituzionale www.consmi.it.
2. Ai Corsi Propedeutici di durata triennale gli studenti possono essere ammessi solo a partire dal terzo anno della scuola secondaria di primo grado (cd. scuola media). Ne consegue che: i) gli studenti iscritti ad annualità scolastiche antecedenti non possono essere ammessi ai Corsi Propedeutici; ii) è possibile sostenere l'esame di ammissione a partire dall'anno precedente, ossia a partire dal 2° anno della scuola secondaria di 1° grado (cd. scuola media).
3. Ai Corsi Propedeutici di durata biennale gli studenti possono essere ammessi solo a partire dal primo anno della scuola secondaria di secondo grado (cd. scuola superiore). Ne consegue che: i) gli studenti iscritti ad annualità scolastiche antecedenti non possono essere ammessi ai Corsi Propedeutici; ii) è possibile sostenere l'esame di ammissione a partire dall'anno precedente, ossia a partire dal ~~1°~~ 3° anno della scuola secondaria di ~~2°~~ 1° grado (cd. scuola ~~superiore~~ media).
4. ~~Ai Corsi Propedeutici di durata annuale gli studenti possono essere ammessi solo a partire dal secondo anno della scuola secondaria di secondo grado (cd. scuola superiore). Ne consegue che: i) gli studenti iscritti ad annualità scolastiche antecedenti non possono essere ammessi ai Corsi Propedeutici; ii) è possibile sostenere l'esame di ammissione a partire dall'anno precedente, ossia a partire dal 1° anno della scuola secondaria di 2° grado (cd. scuola superiore).~~
5. Le modalità di iscrizione agli esami di ammissione ai Corsi Propedeutici sono definite dalla Direzione del Conservatorio e comunicate attraverso il sito internet istituzionale www.consmi.it.
6. I programmi degli esami di ammissione sono definiti con apposito documento reso pubblico sul sito istituzionale del Conservatorio www.consmi.it. Essi tengono conto dei criteri enunciati nella tabella E del D.M. 11 maggio 2018, n. 382.
7. Gli esami di ammissione si svolgeranno in due fasi:
 - a) Prova pratica: una prova relativa all'attività formativa principale;
 - b) Prova teorica di cultura musicale
8. Le commissioni degli esami di ammissione saranno composte da tre docenti del Conservatorio. La base di valutazione verrà definita in centesimi.
9. Sono esentati dal sostenere la prova teorica di cultura musicale gli studenti in possesso di un Diploma accademico di I e/o II livello o dell'ordinamento previgente

ARTICOLO 3 - ISCRIZIONE, TASSE E FREQUENZA

1. Gli studenti-ammessi, ai sensi del comma 1 del precedente articolo 2, dovranno confermare la propria iscrizione nei tempi e nei modi definiti dalla Direzione e comunicati attraverso il sito internet istituzionale www.consmi.it.
2. Le tasse di frequenza, che gli studenti sono tenuti a versare all'atto dell'iscrizione a ciascun anno di studio, sono definite dal Consiglio di Amministrazione del Conservatorio e comunicate attraverso il sito internet istituzionale www.consmi.it.
3. La frequenza ai Corsi Propedeutici è obbligatoria nella misura del 75% delle lezioni di ogni disciplina, pena il decadimento dello studente dal corso di studio, fatti salvi gravi e documentati motivi di salute, ovvero gravi e comprovate ragioni di famiglia, nonché nei casi di maternità. Le assenze devono essere giustificate dallo studente; in caso di studenti minorenni le giustificazioni devono essere firmate da un genitore.
4. Gli studenti, successivamente all'immatricolazione, potranno sostenere apposite verifiche atte ad accertare eventuali competenze pregresse nelle discipline: "Teoria e tecniche dell'armonia", "Storia della musica", "Pratica e lettura pianistica", "Lettura della partitura". Il superamento di tali verifiche consentirà l'esonero (completo o parziale) dello studente dall'obbligo di frequenza delle singole discipline.
5. Fatto salvo l'obbligo di frequenza resta inteso che l'organizzazione delle lezioni dovrà tenere conto anche delle esigenze di frequenza della scuola dell'obbligo. A tal proposito potranno essere attivate convenzioni con le scuole medie secondarie per favorire le frequenze in entrambe le istituzioni.
6. È ammessa la doppia iscrizione, pertanto, durante la frequenza dei Corsi Propedeutici, sarà possibile per gli studenti frequentare contemporaneamente anche altri corsi di studio di ogni ordine e grado (a titolo di esempio non esaustivo: altri Corsi Propedeutici; corsi di Diploma Accademico presso un ISSM; corsi di Laurea presso una Università) anche presso istituzioni terze.
7. Nel caso in cui uno studente intenda iscriversi a più Corsi Propedeutici dovrà presentare distinte domande di ammissione, una per ogni corso, e sostenere distinti esami di ammissione.

ARTICOLO 4 - VERIFICHE

1. Tutte le verifiche dei Corsi propedeutici si svolgeranno in due sole sessioni: la sessione estiva e la sessione autunnale.
2. Entro la sessione autunnale del primo anno di studio lo studente sarà obbligato a sostenere un **esame di conferma** nella disciplina principale. Il mancato superamento dell'esame di conferma comporterà l'automatica conclusione del percorso di studio. L'esame di conferma non potrà essere ripetuto.
3. Il passaggio da un anno a quello successivo avverrà tramite idoneità conferita dal docente di ogni attività formativa, ad eccezione di quanto sopra previsto per l'esame di conferma.
4. Per ogni singola disciplina inserita nel piano dell'offerta formativa del corso è prevista una **verifica finale**, tramite esame, ad eccezione delle discipline "Esercitazioni corali", "Esercitazioni orchestrali", "Musica di insieme per fiati", "Musica da camera" per le quali è prevista unicamente l'assegnazione dell'idoneità.
5. Considerato che le discipline possono avere durata annuale, biennale o triennale, la verifica finale si terrà nella sessione estiva o nella sessione autunnale dell'ultimo anno di frequenza della disciplina.
6. Il mancato superamento di una o più verifiche renderà necessaria, ai fini del proseguimento del percorso di studio, la ripetenza dell'esame entro, comunque, la durata massima prevista per il corso, pena l'impossibilità di rilasciare la certificazione finale. Ove poi lo studente intenda proseguire negli studi accademici, il mancato superamento della verifica comporterà un debito formativo da assolvere entro il primo anno del corso di Diploma accademico di I livello.

7. Le Commissioni d'esame sono nominate dal Direttore del Conservatorio, sentiti i Referenti dei Coordinamenti disciplinari interessati e prevedono tre componenti. La valutazione è espressa con un voto in centesimi. L'esame si intende superato se il candidato raggiunge una votazione di almeno 60/100.
8. Il percorso di studio si considera terminato una volta superate le verifiche finali di tutte le discipline previste dal piano dell'offerta formativa.
9. Al termine del Corso propedeutico è previsto il rilascio di una **certificazione finale** attestante il programma di studio svolto, il conseguimento degli obiettivi formativi, le verifiche superate, nonché la durata del corso stesso.

ARTICOLO 5 - AMMISSIONE AL CORSO DI DIPLOMA ACCADEMICO DI I LIVELLO

1. Il conseguimento della Certificazione finale di un Corso Propedeutico consente l'accesso - senza debiti formativi - ai correlati Corsi di Diploma Accademico di primo livello, previo il sostenimento dell'esame di ammissione come di seguito precisato.
2. ~~Gli studenti interessati all'ammissione al Corso di Diploma Accademico di I livello possono richiedere che la prova d'esame della verifica finale, della disciplina principale del Corso Propedeutico, venga considerata anche esame di ammissione al Corso di Diploma Accademico di I livello. In questo caso verranno redatti due distinti verbali d'esame, uno per la verifica finale del Corso Propedeutico, l'altro per l'ammissione al Corso di Diploma Accademico di I livello.~~
3. Gli esami di ammissione al Corso di Diploma Accademico di I livello si svolgeranno in due fasi:
 - a) Prova pratica: una prova relativa all'attività formativa principale;
 - b) Prova teorica di cultura musicale
4. Le commissioni degli esami di ammissione saranno composte da tre docenti del Conservatorio. La base di valutazione verrà definita in centesimi. L'esame si intende superato se il candidato raggiunge una votazione di almeno 60/100.
5. Il superamento dell'esame conferisce allo studente l'idoneità ai fini dell'inclusione nella graduatoria generale per le ammissioni ai Corsi di Diploma Accademico di I livello. L'effettiva ammissione degli studenti idonei è subordinata al numero dei posti disponibili e avverrà mediante scorrimento della graduatoria.
6. La prova teorica è obbligatoria per tutti i candidati, non sono previste esenzioni.
7. È consentita l'iscrizione condizionata al Corso di Diploma Accademico di I livello allo studente che non abbia superato le verifiche finali di tutte le attività formative complementari previste nel piano dell'offerta formativa, purché tali verifiche vengano superate entro la sessione autunnale dell'ultimo anno del Corso Propedeutico. Diversamente il mancato superamento della verifica comporterà un debito formativo da assolvere entro il primo anno del corso di Diploma accademico di I livello.

ARTICOLO 6 - TRASFERIMENTI

1. Come deliberato dal Consiglio Accademico (delibera 15 del 25 gennaio 2022) a decorrere dagli esami di ammissione all'anno accademico 2022/2023, non verranno più accettate domande di trasferimento "in entrata".
2. Pertanto, gli studenti provenienti da altri Istituti Superiori di Studi Musicali (ISSM), che intendono proseguire gli studi presso il Conservatorio di Milano, devono iscriversi all'esame di ammissione al primo anno del relativo corso di studio.
3. Se supereranno l'ammissione verranno immatricolati (prima immatricolazione) al pari di tutti i nuovi studenti. Successivamente si procederà con la ricognizione degli esami sostenuti negli anni precedenti.

ARTICOLO 7 - PRIVATISTI

I candidati esterni (privatisti) possono sostenere le certificazioni delle competenze di tutte le attività formative per le quali è prevista la verifica finale tramite esame, secondo i programmi pubblicati sul sito internet istituzionale.

ARTICOLO 8 - CORSI SINGOLI

È permessa l'iscrizione nella modalità "corsi singoli", secondo le procedure rese pubbliche dal sito internet istituzionale, esclusivamente per le seguenti attività formative "trasversali":

- Teoria, ritmica e percezione musicale
- Teoria dell'armonia e analisi
- Storia della musica
- Pratica pianistica

ARTICOLO 9 - GIOVANI TALENTI

Il Conservatorio si riserva di istituire appositi percorsi didattici espressamente destinati a giovani talenti che, pur non ancora in possesso dei requisiti di cui all'art 7, comma 1 del DPR 2012/2005 necessari per l'accesso ai corsi accademici, siano dotati di particolari e spiccate attitudini, nonché di capacità artistico-musicali, oltre a una acquisita e verificata preparazione tecnica pari o superiore ai requisiti minimi richiesti per l'accesso ai corsi accademici di I livello.

ARTICOLO 10 - CONVENZIONI CON SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO

Come previsto dall'art. 4 del D.M. 11 maggio 2018, n. 382, il Conservatorio potrà attivare convenzioni con scuole secondarie di secondo grado, diverse dai licei musicali, in cui verranno indicate le modalità di riconoscimento dello studente nella frequenza e nello studio individuale, gli obblighi di frequenza ed eventuali iniziative congiunte di produzione artistica. La durata della convenzione sarà commisurata alla lunghezza del corso di studi dello studente e comunque non potrà essere superiore a tre anni, terminati i quali andrà necessariamente rinegoziata. Le convenzioni potranno essere oggetto di revisione annuale su richiesta anche del solo Conservatorio.

**CONVENZIONE TRA
CONSERVATORIO DI MUSICA
“GIUSEPPE VERDI” DI MILANO
E
ASSOCIAZIONE CIMEA**

**PER LA CREAZIONE DI UN’AREA RISERVATA DI ATENEO ALL’INTERNO DELLA PIATTAFORMA
CIMEA-DIPLOME**

ASSOCIAZIONE CIMEA, codice fiscale e partita IVA n. 08590541002, con sede legale in viale XXI Aprile 36 – 00162 Roma, d’ora in poi detta CIMEA, in persona del Consigliere di Amministrazione delegato, dott. Luca LANTERO

e

CONSERVATORIO “GIUSEPPE VERDI” DI MILANO, codice fiscale n. 80096530151, con sede legale in via Conservatorio 12 - 20121 Milano, d’ora in poi detta “**Conservatorio**”, in persona del Direttore, Maestro Massimiliano Baggio

Definite da ora in poi le “**Parti**”.

PREMESSO CHE

- Il Conservatorio ha espresso a CIMEA l’esigenza di essere supportata nelle procedure valutative di titoli esteri per finalità accademiche, in linea con quanto stabilito dalla Convenzione di Lisbona e dalla Legge 148/2002;
- in particolare, il Conservatorio, al fine di a) snellire gli oneri a carico degli studenti stranieri che intendono accedere ai propri corsi di studio (“**Candidati**” e singolarmente “**Candidato**”), evitando loro di dover produrre autonomamente tutta una serie di documenti reperibili presso enti differenti, comprese le relative traduzioni, asseverazioni e legalizzazioni e b) velocizzare e facilitare le procedure di produzione e valutazione dei titoli esteri, in termini sia di tempistica che quantitativi, anche con riferimento ai relativi costi, intende affidare a CIMEA il compito di elaborare pareri in forma di attestazione di comparabilità e/o di verifica di titoli esteri, come meglio *infra* specificato (rispettivamente, “**Attestati di Comparabilità**” e “**Attestati di Verifica**”), in linea con la normativa e le procedure nazionali vigenti;
- il CIMEA, centro italiano ufficiale della rete ENIC/NARIC, operante quale Centro nazionale di informazione ai sensi dell’articolo IX.2 della Convenzione di Lisbona, possiede le necessarie competenze tecniche nel settore del riconoscimento delle qualifiche estere e

dei sistemi di istruzione superiore stranieri, al fine di rispondere alle specifiche esigenze espresse dal Conservatorio;

- il CIMEA utilizza la tecnologia blockchain applicata all'ambito del riconoscimento dei titoli di studio e attraverso la piattaforma Diplome cimea-diplome.it intende mettere tale tecnologia a disposizione del Conservatorio, così che quest'ultimo possa avere contezza dei dati personali relativi ai Candidati e agli Attestati di Comparabilità e agli Attestati di Verifica rilasciati da CIMEA su richiesta dei Candidati stessi (di seguito, congiuntamente, **"Attestati"**);

Tali premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione (**"Convenzione"**).

Quanto sopra premesso

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1

Oggetto della Convenzione

1.1 Il CIMEA con la sottoscrizione della Convenzione si impegna ad attivare, gratuitamente e senza oneri per il Conservatorio, all'interno della piattaforma CIMEA-Diplome, una pagina dedicata attraverso la quale al Conservatorio sarà possibile visualizzare alcuni dati essenziali relativi ai Candidati, nonché gli Attestati dagli stessi richiesti (**"Area Riservata di Ateneo"**).

1.2 In particolare, accedendo all'Area Riservata di Ateneo sarà possibile visualizzare esclusivamente i dati relativi ai Candidati che abbiano espressamente indicato il Conservatorio tra quelli di proprio interesse ai fini della prosecuzione dei propri studi accademici, in particolare:

- Nome, Cognome e data di nascita;
- Nazionalità del Candidato;
- Paese di ottenimento del titolo di studio;
- Nome del titolo di studio;
- Status di rifugiato/titolare di protezione internazionale (eventuale).
- Attestato di Comparabilità e/o Attestato di Verifica: il Conservatorio avrà la possibilità di visualizzare e, se del caso, accedere direttamente agli Attestati.

1.3 Ai fini che precedono, CIMEA svolge pertanto:

- un servizio di valutazione della comparabilità, vale a dire di valutazione delle qualifiche estere del sistema della formazione superiore e/o delle qualifiche finali di percorsi di scuola secondaria che consentono l'accesso a corsi della formazione superiore rispetto ai cicli del

Processo di Bologna e ai livelli dello European Qualifications Framework. Nel caso di valutazione positiva, CIMEA emetterà un Attestato di Comparabilità riferito al titolo valutato;

- un servizio di verifica circa il fatto che una qualifica estera del sistema della formazione superiore e/o di scuola secondaria sia stata effettivamente rilasciata in capo al possessore da parte di un ente ufficiale nel sistema di riferimento. Nel caso di esito positivo di tale verifica, CIMEA emetterà un Attestato di Verifica riferito al titolo valutato.

1.4 CIMEA, con riferimento alla piattaforma CIMEA-Diplome, garantisce il pieno rispetto delle regole introdotte dal Regolamento europeo in materia di sicurezza dei dati personali e tutela della privacy ai sensi del Regolamento Europeo 679/2016 (“**GDPR**”) e dal D. Lgs 196 del 2013 così come modificato dal D. Lgs 101/2018 (“**Codice privacy**”).

ART. 2

Impegni del Conservatorio

2.1 L'accesso all'Area Riservata di Ateneo sarà consentito esclusivamente al personale autorizzato dal Conservatorio. A tal fine, il Conservatorio si impegna a individuare all'interno dei propri uffici coinvolti nelle predette attività di valutazione e riconoscimento dei titoli esteri un soggetto che avrà il compito di interfacciarsi con CIMEA e, in particolare, che sarà autorizzato ad accedere all'Area Riservata all'Ateneo sulla piattaforma Diplome. Il Conservatorio fornirà il nominativo del soggetto designato a CIMEA in sede di creazione delle credenziali del Conservatorio sulla piattaforma CIMEA-Diplome. Il Conservatorio si impegna altresì a segnalare prontamente e con le stesse modalità ogni eventuale cambiamento rispetto al personale così autorizzato.

2.2 Il Conservatorio indicherà un indirizzo e-mail istituzionale ai fini della creazione dell'account che si intenderà quale unico punto di accesso all'Area Riservata di Ateneo.

2.3 Con la sottoscrizione della Convenzione, il Conservatorio concede a CIMEA il diritto di utilizzo del proprio logo, che potrà essere riportato sul sito di CIMEA (www.cimea.it), nell'Area Riservata di Ateneo e in ogni altro eventuale documento connesso all'esecuzione della Convenzione.

ART. 3

Valutazione dei titoli esteri svolta da CIMEA

3.1 Gli Attestati sono da considerarsi quali pareri non vincolanti per il Conservatorio, che rimarrà libero di valutare la documentazione prodotta in maniera autonoma e in linea con l'ordinamento italiano. Le valutazioni svolte da CIMEA al fine dell'elaborazione degli Attestati si basano su una accurata ricerca in campo di comparazione tra sistemi esteri di istruzione e

formazione superiore e riflettono la metodologia valutativa di CIMEA consultabile al seguente link: <http://www.cimea.it/it/servizi/procedure-di-riconoscimento-dei-titoli/metodologica-valutativa.aspx>.

3.2 L'attività svolta da CIMEA in forza della Convenzione non solleva il Conservatorio dall'effettuazione delle opportune verifiche e valutazioni e dalla responsabilità di assumere le decisioni finali inerenti la riconoscibilità dei titoli esteri presentati dai Candidati per l'accesso a propri corsi o per altre procedure di riconoscimento accademico. CIMEA non è da considerarsi peraltro responsabile in relazione alle determinazioni adottate dall'Ateneo o da terze parti in relazione o sulla base degli Attestati e dei dati resi accessibili nell'Area Riservata di Ateneo, né potrà essere chiamato a rispondere in relazione a danni patiti da chiunque e/o pretese da chiunque avanzate, direttamente o indirettamente connessi a detti Attestati e determinazioni.

3.3 Il CIMEA si riserva a propria insindacabile discrezione il diritto di non produrre nessuno degli Attestati richiesti o di rilasciare un'attestazione negativa (c.d. Attestato di diniego), nei seguenti casi:

- non ufficialità dell'istituzione, del corso di studi o della qualifica nel sistema di riferimento;
- assenza di certificazione della qualità dell'istituzione e del corso degli studi da parte delle autorità nazionali competenti, anche in riferimento al luogo in cui gli studi sono stati svolti;
- casi di differenza sostanziale ai sensi della Convenzione di Lisbona;
- contraffazione o alterazione documentale;
- insufficienza documentale rispetto a quella richiesta che ha impedito una valutazione/verifica.

ART. 4

Trattamento dei dati personali

4.1 Tutti i dati personali che verranno condivisi dal Conservatorio in esecuzione della Convenzione saranno trattati da CIMEA per le sole finalità indicate nella Convenzione medesima.

4.2 Il Conservatorio si impegna a utilizzare i dati accessibili nell'Area Riservata di Ateneo esclusivamente per fini istituzionali e nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di protezione dei dati personali, evitando qualsiasi utilizzo non autorizzato o divulgazione a terzi dei suddetti dati.

4.3 Le Parti si impegnano reciprocamente ad operare nel pieno rispetto delle disposizioni dettate dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, mettendo in atto misure tecniche ed organizzative adeguate a garantire che il trattamento sia conforme al GDPR e a verificare ed aggiornare periodicamente le politiche di protezione dei dati ai sensi

degli artt. 24 e 25 del GDPR, custodendo i dati personali trattati in modo tale da evitare rischi di distruzione degli stessi o di accessi a tali dati da parte di soggetti non autorizzati. Le Parti sono inoltre soggette a tutti gli obblighi propri dei Titolari del trattamento, in particolare quelli di informazione e accesso ai dati (artt. 13 e ss. del Regolamento UE 2016/679).

4.4 Nell'ambito del trattamento dei dati personali connessi all'espletamento delle attività oggetto della presente Convenzione, le Parti, ciascuna per le rispettive competenze, opereranno in qualità di Titolari autonomi. Nel merito delle attività attuative della presente Convenzione, potranno essere di volta in volta definiti gli aspetti e gli accordi in materia di protezione dei dati personali che si rendessero necessari.

4.5 Resta inteso che ciascun Candidato potrà in qualunque momento consultare direttamente sulla piattaforma CIMEA-Diplome e nel proprio account i Termini e le Condizioni contrattuali che regolano il servizio a lui dedicato e il relativo Consent Form, che sarà sempre sottoscritto e allegato a ciascuna richiesta di attestazione.

ART. 5

Validità e durata della Convenzione

5.1 La Convenzione ha una validità di 3 anni a partire dalla data di sottoscrizione.

5.2 Le Parti hanno facoltà di recedere dalla Convenzione in qualsiasi momento, con comunicazione a convenzioni@cimea.it da effettuarsi con preavviso di almeno un mese, nelle modalità di cui al successivo art. 6.1.

ART. 6

Referenti e modifiche

6.1. Ogni comunicazione rilevante ai fini della gestione degli aspetti legali e amministrativi della Convenzione dovrà avvenire fra gli uffici di CIMEA e del Conservatorio ai seguenti indirizzi di posta elettronica:

per CIMEA: convenzioni@cimea.it

per il Conservatorio: convenzioni@consmilano.it

6.2. CIMEA si riserva la facoltà di modificare unilateralmente le condizioni della Convenzione, dandone comunicazione al Conservatorio nelle modalità di cui al comma precedente, con preavviso di almeno un mese. Entro tale termine il Conservatorio ha facoltà di recedere con effetto immediato dalla Convenzione comunicandolo al referente di CIMEA nelle modalità di cui al comma precedente.

6.3. Le Parti si danno reciprocamente atto che quanto descritto ai precedenti commi 6.1. e 6.2. costituiscono riflesso dell'autonomia contrattuale delle Parti, liberamente esercitabile, e non danno luogo ad alcun diritto o pretesa di tipo risarcitorio, di indennizzo, o di qualsiasi altro tipo.

ART. 7

Legge e Foro competente

7.1 Per quanto non previsto nella Convenzione le Parti fanno riferimento alla normativa vigente.

7.2 In caso di controversia nell'interpretazione o esecuzione validità, efficacia e risoluzione della Convenzione, le Parti si impegnano a risolvere la questione, in prima istanza, in via amichevole. Qualora ciò non fosse possibile, sarà competente in via esclusiva il Foro di Roma.

Milano, 23 aprile 2024

Per ASSOCIAZIONE CIMEA

Dott. Luca LANTERO

Per il CONSERVATORIO

Massimiliano Baggio
Direttore

In risposta a quanto afferma il Direttore nel verbale del 19 marzo 2024 inerente il progetto Mompellio, Valotti desidera puntualizzare un concetto fondamentale:

è innegabile che il Consiglio accademico abbia approvato il 28 settembre 2023 il piano di indirizzo generale del Conservatorio, (e quindi anche il progetto in questione) ma è altrettanto innegabile che il Consiglio accademico non sia mai stato informato né dell'impianto del progetto Mompellio, né tanto meno dei suoi partecipanti, e ancor meno del contenuto di una circolare ministeriale nella quale si contemplava la possibilità per tutti i docenti di poter elaborare un progetto di ricerca di innegabile valenza a livello nazionale o internazionale e di sottoporlo al vaglio ministeriale.

Il Consiglio accademico ha votato solo una scatola vuota! Sarebbe stato il caso che sia il Consiglio accademico, sia tutti i docenti, perlomeno, fossero informati della circolare appena citata, e fossero messi a conoscenza non solo di chi fosse il docente scelto dal Direttore per realizzare e coordinare il progetto, (come è prassi per tutti gli altri incarichi relativi ai vari settori dell'istituto), ma anche di come si sarebbe articolata la proposta nel suo itinere.

A prescindere da tale progetto, Valotti (sempre a suo parere), trova grave che il Direttore, in questi ultimi due anni, non abbia divulgato il testo della circolare negando l'opportunità ad altri docenti di concorrere!

Inoltre ritiene, sempre secondo la sua opinione, alquanto «stonate» le ricostruzioni che si sono susseguite. In primis una versione nella quale si afferma che questo «bando» sia stato segnalato da un docente al Direttore...

Infatti così recita un verbale approvato nella primavera del 2024 dall'IMA (Istituto di musica antica).

Valotti riporta fedelmente il testo:

«Il finanziamento a supporto di progetti di ricerca e di produzione artistica del Ministero dell'Università e della Ricerca (Direzione generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio) è stato segnalato nel 2022 alla Direzione del Conservatorio di Milano dalla Prof.ssa Tiboni, che aveva già partecipato al bando negli anni precedenti nel Conservatorio in cui era in servizio. Il bando prevede il sostegno a progetti di ricerca, di produzione artistica e di didattica, aventi rilevanza nazionale ed internazionale. Al fine di dare continuità ai progetti già in essere, saranno prioritariamente valutati quelli già avviati sulla base di protocolli di intesa o di specifici accordi intercorsi tra il MUR ed i diversi enti interessati. **Dal 2022, la Direzione ha affidato la predisposizione di una proposta di progetto in risposta a questo bando alla Biblioteca (cosa significa?) del Conservatorio di Milano, in collaborazione con la Prof.ssa Tiboni. La Direzione non ha coinvolto l'Istituto di Musica Antica.»**

Valotti, ritiene che questo modus operandi sia ben lontano dal dettame ministeriale e che, per fugare qualsiasi altra ipotesi fantasiosa, sia cosa buona e giusta rimarcare quanto segue: il Ministero dell'Università e della Ricerca ha emanato quest'anno (così come negli anni passati in quanto prassi abituale!) a tutti i Conservatori una circolare «ad hoc». Quest'anno tale nota ministeriale è stata inviata il 10 gennaio e la sua scadenza era prevista per il 29 febbraio 2024!!!

Di questo documento Valotti (e tutti i docenti) ne conosce, grazie alla puntuale comunicazione del Direttore, solo una parte, ossia i primi due articoli relativi a:

- a) audizioni per l'Orchestra Nazionale barocca ecc;
- b) Premio nazionale delle arti.

Del punto c) della circolare che riguarda proprio i progetti supportati dal Ministero nessun docente (tranne qualcuno), ha ricevuto alcuna informazione e pertanto non ha potuto concorrere.

Pertanto, per una corretta e purtroppo tardiva informazione Valotti allega il testo dell'articolo c inerente la circolare: allegato 1

ALLEGATO 1

([c) Supporto a progetti di ricerca aventi rilevanza nazionale ed internazionale sviluppati preferibilmente attraverso la collaborazione tra più istituzioni AFAM (e/o tra queste e Università).

Al fine di dare continuità ai progetti già in essere, saranno prioritariamente valutati quelli già avviati sulla base di protocolli di intesa o di specifici accordi intercorsi tra il MUR ed i diversi enti interessati. **(Istituti e non persone!!!)**

Le istituzioni che intendono avvalersi del contributo del MUR per lo sviluppo di attività di ricerca di rilevante interesse nazionale e internazionale, eventualmente correlate ad attività di produzione artistica, dovranno presentare un progetto esecutivo che indichi:

- 1) gli obiettivi della ricerca proposta e la sua articolazione;
- 2) gli aspetti di originalità e/o innovazione;
- 3) i soggetti coinvolti e le eventuali collaborazioni;
- 4) l'impegno economico complessivo della ricerca proposta e i costi preventivati per lo sviluppo delle sue diverse fasi;
- 5) l'entità delle risorse economiche utilizzate per la realizzazione del progetto provenienti dal proprio bilancio;
- 6) l'entità degli eventuali contributi offerti, per la realizzazione del progetto, da parte soggetti esterni e/o sponsor;
- 7) il contributo economico richiesto al MUR (che non dovrà, comunque, superare il 50% dell'impegno economico complessivo di cui al precedente punto 4).

Le Istituzioni interessate alla presentazione di progetti di ricerca e/o all'organizzazione di una delle diverse sezioni del "Premio Nazionale delle Arti" dovranno inoltrare la propria candidatura e il relativo progetto esecutivo (allegato A), corredato da un piano finanziario (allegato B), entro e non oltre il 29 febbraio 2024 al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: dgordinamenti@pec.mur.gov.it.

Le candidature saranno sottoposte alla valutazione di un'apposita Commissione nominata dalla scrivente Direzione generale.

Le Istituzioni che riceveranno il contributo MUR per i progetti di ricerca e/o per l'organizzazione di una delle sezioni del Premio Nazionale delle Arti dovranno, al termine delle predette attività, documentare i risultati raggiunti e rendicontare le spese sostenute]).

Inoltre, Valotti fa presente che il diritto di informazione, per qualsiasi attività, progetto riguardante i vari settori dell'istituto, è contemplato, tutelato e ribadito perfino negli articoli inerenti la

«CONTRATTAZIONE COLLETTIVA NAZIONALE INTEGRATIVA RELATIVA AL PERSONALE
DOCENTE TECNICO E AMMINISTRATIVO DEL COMPARTO
ISTRUZIONE UNIVERSITÀ E RICERCA
SEZIONE ALTA FORMAZIONE ARTISTICA MUSICALE E COREUTICA».

A tale proposito Valotti ne allega il testo: allegato 2

ALLEGATO 2

Il giorno 4 aprile 2024, presso il Ministero dell'Università e della Ricerca – Largo Antonio Ruberti 1, all'Art. 5

(Fondo di Istituto per il personale docente e ricercatore)

1. Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Consiglio Accademico, disciplina con regolamento modalità e le procedure per l'attribuzione di funzioni di coordinamento delle attività didattiche, di progetti di ricerca e di produzione artistica, nonché per tutte le attività anche di rilevanza esterna comunque connesse con il funzionamento dell'istituzione di cui all'art. 23, c. 2, del C.C.N.L. 16 febbraio 2005, sulla base dei seguenti parametri:

- a) il coordinamento delle attività didattiche è affidato ai responsabili eletti delle strutture didattiche di cui al d.P.R. 212/2005 e relative articolazioni ivi previste;
- b) il coordinamento di ciascun progetto di ricerca e di produzione artistica è affidato al/i docente/i o al /i ricercatore/i proponente/i il progetto medesimo, ove presente/i;
- c) la realizzazione di ciascun progetto di ricerca e di produzione artistica è affidato prioritariamente al/i docente/i o al /i ricercatore/i proponente/i il progetto medesimo, ove presente/i;
- d) il supporto al funzionamento delle strutture didattiche in relazione alla programmazione della didattica, della ricerca e della produzione è affidato prioritariamente ai componenti di ciascuna struttura didattica attiva.

2. La procedura per l'attribuzione delle funzioni di cui al comma 1, salvo quanto previsto dalle lettere a), b), c) e d) dovrà essere comunque aperta alla partecipazione di tutti i docenti dell'istituzione, nell'ambito dei regolamenti e della programmazione approvata dal Consiglio Accademico e Consiglio d'amministrazione.

6. Il direttore affiderà le funzioni e gli incarichi con apposita lettera di incarico motivata, nel rispetto del regolamento di cui al comma 1. **L'elenco delle funzioni e degli incarichi affidati, con indicazione dei docenti affidatari, è tempestivamente pubblicato sul sito dell'Istituzione e aggiornato entro dieci giorni di ciascun affidamento»]].**

Valotti ritiene che non servano altre parole in merito a questa vicenda e si augura che, per il futuro, non si creino altre simili situazioni.

A tale proposito chiede al Direttore di conoscere quale sia la proposta inerente la ricerca inviata al Ministero per l'anno accademico 2024/25 (la scadenza era il 29 febbraio) e da chi è stata formulata.